

 <b>CITTA' DI TORINO</b>	<b>DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI,          PATRIMONIO E VERDE</b>	<b>Data: agosto 2015</b>
	<b>CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO</b>	Revisione 2 Pagina 1 di 53
	(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/046)	<b>APPROVATO</b>

**INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL  
 PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015.  
 LOTTI 1 E 2**

***CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO***

**RESPONSABILE PROCEDIMENTO:  
 dott.ssa Claudia Bertolotto**



Servizio Verde Gestione

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 2 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

## SOMMARIO

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO .....	4
ART. 2 - PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'APPALTO ED IMPORTO DEL SERVIZIO .....	4
ART. 2.1 - PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'APPALTO .....	4
ART. 2.2 - DURATA ED IMPORTO DEL SERVIZIO .....	5
ART. 3 – ONERI PER LA SICUREZZA .....	6
ART. 4 – SISTEMI DI GARA E REQUISITI GENERALI .....	7
ART. 4.1 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE .....	7
ART. 4.2 - MODALITA' DI GARA E REQUISITI GENERALI .....	8
ART. 5 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE .....	14
ART. 5.1 – OFFERTA TECNICA .....	15
A.1 Progetto tecnico relativo alla conduzione del servizio .....	15
A.2 Incremento di squadre operative in situazioni di emergenza .....	19
Punteggio massimo: 10 punti .....	19
ART. 5.2 - OFFERTA ECONOMICA .....	20
ART. 5.3 - AGGIUDICAZIONE .....	20
ART. 5.3.1 – Verifica di congruità delle offerte .....	22
ART. 6 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA .....	22
ART. 6.1 – CAUZIONE PROVVISORIA .....	22
ART. 6.2 – CAUZIONE DEFINITIVA .....	23
ART. 7 - CONDUZIONE DEL SERVIZIO, CONTROLLI E VERIFICHE .....	24
ART. 7.1 - ASPETTI GENERALI .....	24
ART. 7.1.1 – Direttore per l'esecuzione del contratto (DEC), obblighi dell'appaltatore. ....	24
ART. 7.2 - SICUREZZA SUL LAVORO .....	27
ART. 7.3 - MEZZI D'OPERA - ATTREZZATURE , MEZZI DI TRASPORTO, PERSONALE .....	28
Art.7.3.1 - VARIAZIONI ADDETTI E COLLABORATORI .....	28
ART. 7.4 - PROCEDURE PER LA CONDUZIONE DEI SERVIZI .....	30
ART. 7.4.1 - Consegna e conduzione dei servizi .....	30
ART. 7.4.2 - Disposizioni sull'ordine e sulla durata dei servizi .....	30
ART. 7.5 - METODOLOGIA DELLE INDAGINI FITOSTATICHE .....	30
ART. 7.5.1 - VALUTAZIONE DI STABILITA' .....	32
Elementi aggiuntivi ed esplicativi per la valutazione di stabilità e restituzione dati .....	34
Classi C/D .....	35
Procedura schianti .....	36
Verifica ceppaie .....	36
ART. 7.5.2 – CENSIMENTO FITOSTATICO (C.F.) .....	36
ART. 7.5.3 – ESAME SPEDITIVO PUNTUALE (E.S.P.) .....	36
ART. 7.5.4 - CONDUZIONE DELLA PRESTAZIONE: CRONOPROGRAMMI E CONTRASSEGNI .....	37
ART. 7.5.4 - APPROFONDIMENTI DI INDAGINE .....	38
ART. 7.5.5 - PRESCRIZIONI FITOSANITARIE .....	39
ART. 7.5.6 - CONDOTTA DEI CONTROLLI .....	39
ART. 7.5.7 – RESTITUZIONE DELLE INDAGINI E DOCUMENTAZIONE .....	39
Documentazione cartacea .....	39
Documentazione su supporto informatico .....	40
ART. 7.6 - Controlli qualitativi e quantitativi della Civica Amministrazione sull'esecuzione dei servizi – soggetti abilitati e modalità di effettuazione .....	40
ART. 7.6.1 – VERIFICA DELLA PERFORMANCE DI QUALITÀ .....	41
ART. 8 - PENALITÀ , CONTROVERSIE, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO .....	43

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 3 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

ART. 8.1 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO .....	45
ART. 9 - RISERVATEZZA E PROPRIETA' .....	46
ART. 10 – ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI .....	46
ART. 11 – PREZZI E CORRISPETTIVO DELL'APPALTO.....	46
ART. 12 - ONERI APPALTATORE.....	47
ART. 13 - VERIFICA DELLA PRESTAZIONE E PAGAMENTO.....	47
ART. 14 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....	49
ART. 15 – SUBAPPALTO ART. 118 D.Lgs. 163/2006.....	49
ART. 16 - OSSERVANZA LEGGI E DECRETI.....	51
ART. 17 - SPESE DI APPALTO, CONTRATTO ED ONERI DIVERSI.....	52
ART. 18 - FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO .....	52
ART. 19 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO.....	52
ART. 20 - DOMICILIO E FORO COMPETENTE .....	52
ART. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	52

**Allegati:**

- Allegato A – Elenco Prezzi
- Allegato B – Protocollo SIA sulle “Classi di propensione al cedimento”
- Allegato C - scheda di valutazione stabilità (MOS VPGE 17)
- Allegato D - Scheda conformità per appalti di Valutazione stabilità alberi (MOS VPGE 19)
- Allegato 1 - Dichiarazione di ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i
- Allegato 2 - DUVRI

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 4 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

## ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il Comune di Torino appalta l'esecuzione del servizio di interventi straordinari di controllo fitostatico del patrimonio arboreo della Città.

L'appalto è suddiviso nei seguenti lotti:

Lotto 1: Circoscrizioni 1-2-3-9-10

CIG 6360560428

Lotto 2: Circoscrizioni 4-5-6-7p-7c-8p-8c

CIG 6360578303

La gara avrà luogo mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 3 comma 37 e degli artt. 54 e 55 del D. Lgs. 163/2006, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 commi 1 del D.Lgs. 163/2006 mediante criteri di valutazione delle offerte fissati dal presente capitolato e con le modalità previste dal presente Capitolato Speciale, dal Bando di gara e relativi allegati e dal vigente Regolamento per la disciplina dei contratti della Città di Torino, in quanto compatibili

Ai sensi dell'art. 14 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., il presente appalto è considerato "appalto pubblico di servizi" poiché tale prestazione è prevalente.

La prestazione principale è costituita dai servizi di controllo fitostatico (censimento, monitoraggio e valutazione di stabilità) del patrimonio arboreo della Città di Torino; le prestazioni secondarie sono costituite dal coordinamento degli interventi per la riduzione della propensione al cedimento (potatura e/o consolidamento con cavi e tiranti) da effettuarsi sulle piante dichiarate pericolose e sono accessorie a quella principale; in tal caso trova applicazione l'art. 37, comma 2 del Codice Unico Appalti.

## ART. 2 - PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'APPALTO ED IMPORTO DEL SERVIZIO

### ART. 2.1 - PRESTAZIONI COMPRESSE NELL'APPALTO

Il servizio in oggetto consiste in tutte le prestazioni che si rendano necessarie per il controllo fitostatico (censimento, monitoraggio e valutazione di stabilità) su tutto il patrimonio arboreo della Città di Torino: alberi su alberata stradale giardini e parchi ed in ogni altra struttura comunale (plessi scolastici, fabbricati, etc..).

L'Elenco Prezzi (allegato n. A) riporta le tipologie di controllo previste nel presente appalto ed i prezzi applicati alle singole prestazioni.

La Stazione Appaltante fornirà con ordinativo l'elenco degli ambiti da sottoporre a controllo, specificando la tipologia di controllo ed il livello di dettaglio e su supporto informatico (o su piattaforma informatica messa a disposizione dalla S.A.) le planimetrie, se esistenti, dei siti e si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, **previa formale comunicazione scritta**, di integrare con successivi ordinativi l'elenco delle località da sottoporre a controllo fitostatico.

**In ciascun ambito sottoposto a controllo fitostatico dovranno essere analizzati tutti gli alberi, con esclusione delle piante aventi un diametro uguale od inferiore ai 15 cm.** che dovranno comunque essere cartellate e rilevate con indicazione dei dati dimensionali, genere/specie, stato vegetativo, dati questi che dovranno essere consegnati alla S.A.. I dati dei posti pianta e di quelle sottodimensione o di quelle morte dovranno essere riportati nei report cartacei ed in quelli informatici, la S.A. si riserva la facoltà di richiedere l'aggiornamento dei dati

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 5 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

(schede analisi comprensive degli allegati, eventuali report) anche sulla piattaforma G.I.S. in uso, senza che per ciò possa essere richiesto alcun compenso aggiuntivo.

Il controllo fitostatico di un ambito comprende sempre l'aggiornamento delle planimetrie sui supporti informatici che saranno indicati e messi a disposizione dalla S.A..

Per eventuali ambiti da sottoporre ex novo a controllo di stabilità (indicati come nuovi ambiti), oltre alla documentazione prevista nell'art. 7.5.7, dovrà essere consegnata una planimetria (su supporto cartaceo ed informatico in formato .dwg ) dell'ambito con l'indicazione di tutti gli alberi presenti.

I servizi di cui sopra saranno richiesti alla Ditta appaltatrice esplicitamente in forma scritta dal Direttore dell'esecuzione del contratto (in seguito DEC), indicato in calce al presente provvedimento, ed autorizzati dal Responsabile del Procedimento (in seguito: RUP).

Gli ordinativi verranno firmati dal DEC, a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto.

Il medesimo DEC svolge, ai sensi dell'art. 314 commi 1 e 2 D.P.R. 207/2010, le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, anche con il supporto di e Assistenti Tecnici Territoriali (ATT) individuati formalmente, ai sensi dell'art. 300 comma 3 del medesimo DPR e secondo quanto indicato nei successivi articoli del presente Capitolato.

#### ART. 2.2 - DURATA ED IMPORTO DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto dell'appalto avrà una durata di 365 gg. (1 anno) e decorrerà dalla data di sottoscrizione del contratto, o dalla data prevista dalla determinazione di autorizzazione all'esecuzione anticipata del servizio, ex art. 11 comma 9 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con possibilità di ripetizione del medesimo per il successivo anno, ai sensi dell'art. 57 comma 5 lettera b) del D. Lgs. 163/2006 e smi.

L'importo complessivo presunto a base di gara per il servizio, comprensivo di tutti gli oneri diretti, indiretti ed accessori occorrenti, ammonta a Euro 612.176,52 oltre IVA 22%, pari ad Euro 134.678,83 per un totale di euro 746.855,35 IVA 22% compresa (con determinazione n. mecc. 201407179/046 esecutiva dal 29 dicembre 2014) così come di seguito:

LOTTO	TERRITORIO	CIG	IMPORTO A BASE DI GARA (IVA ESCL.)
1	Circ.ni 1-2-3-9-10	6360560428	306.088,26
2	Circ.ni 4-5-6-7p-7c-8p-8c	6360578303	306.088,26
			<b>612.176,52</b>

Considerata la ricaduta della prestazione sulla sicurezza dei viali e parchi cittadini, le economie derivanti dal ribasso di gara accertate in fase di aggiudicazione determineranno un aumento quantitativo della fornitura del servizio fino alla concorrenza dell'importo posto a base di gara.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 6 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 comma 5 lettera b) del D. Lgs. 163/2006 la spesa complessiva stimata dei servizi per il successivo anno è pari ad Euro 612.176,52 IVA esclusa e quindi per complessivi Euro 1.224.353,04 IVA esclusa.

**L'efficacia del contratto è in ogni caso subordinata alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie adeguate da parte della Civica Amministrazione.**

Alle singole prestazioni verranno applicati i prezzi riportati nell'allegato "A - Elenco Prezzi", **ribassati della percentuale unica offerta in sede di gara.** Per le eventuali prestazioni che si rendesse necessario effettuare e non presenti nel suddetto, verranno applicati i prezzi riportati nell'Elenco "Prezzi di riferimento per Opere e Lavori Pubblici della Regione Piemonte Edizione Dicembre 2014 (valido per il 2015)" adottato dalla Città di Torino con Deliberazione della Giunta Comunale del 28 aprile 2015 , n° mecc. 2015 01629/029 , dichiarata immediatamente eseguibile, **ribassati della percentuale unica offerta in sede di gara.**

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere all'affidatario del servizio varianti in aumento o in diminuzione al contratto, secondo le modalità di cui all'art. 311 D.P.R. 207/2010. Inoltre la Stazione Appaltante si riserva di effettuare ulteriori affidamenti secondo le modalità di cui all'art. 57 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i..

Qualora la Stazione Appaltante, per tramite il DEC, disponesse varianti al contratto in corso, queste dovranno essere accettate dall'appaltatore con apposito atto sottoscritto nel rispetto delle condizioni del contratto.

**Per eventuali servizi che, per eccezionali condizioni ambientali, tecniche, sociali o di opportunità superiori la Stazione Appaltante dovesse esigere in giornate festive od in orari notturni (22,00 - 6,00), sarà applicata una maggiorazione a tutti i prezzi contrattuali per l'esecuzione dei servizi effettuati pari al 10% (dieci per cento).** I servizi di cui sopra saranno richiesti alla Ditta appaltatrice esplicitamente in forma scritta dal DEC ed autorizzati dal Responsabile di Procedimento.

**ART. 3 – ONERI PER LA SICUREZZA**

Sono a totale carico degli aggiudicatari gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti all'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. sono stati valutati pari a zero. Con ciò si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nell'Allegato 2) "DUVRI - Documento unico di valutazione del rischio di interferenza" del presente Capitolato e nelle successive riunioni di coordinamento tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro delle sedi (cortili scolastici, cortili di magazzini comunali, ecc.) dove dovrà essere svolto il servizio, o tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e direttore per l'esecuzione del contratto se trattasi di cantiere stradale.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 7 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

L'Appaltatore è tenuto a depositare entro 5 gg. dall'aggiudicazione, presso il Servizio Verde Gestione - e **comunque prima della consegna del servizio anche al DEC**, il proprio Documento Valutazione del Rischio (D.V.R.).

## ART. 4 – SISTEMI DI GARA E REQUISITI GENERALI

### ART. 4.1 – SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti, singoli o raggruppati, di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006.

Le imprese partecipanti, qualora non ancora inserite nell'Albo Fornitori Online della Città di Torino, sono invitate a presentare istanza di iscrizione. Le istruzioni sono pubblicate sul sito [www.comune.torino.it/fornitori](http://www.comune.torino.it/fornitori). Eventuali informazioni e chiarimenti possono essere richiesta a: Ufficio Albo Fornitori -Via Nino Bixio 44 - 10138 Torino - tel. +39.011.01126807-823-738-802 - fax +39.011.01126839. - e-mail: [albofornitori@comune.torino.it](mailto:albofornitori@comune.torino.it).

Qualora l'impresa sia stata ammessa al concordato preventivo con continuità aziendale, ai sensi dell'art. 186-bis del R.D. 267/1942, introdotto dall'art. 33, comma 1, lettera h), del D.L. 83/2012, convertito nella L. 134/2012, dovrà espressamente dichiarare, **a pena di esclusione**, tale condizione ed allegare all'istanza i documenti previsti dal medesimo articolo.

Le imprese ammesse al concordato preventivo con continuità aziendale possono concorrere anche riunite in raggruppamento temporaneo d'impresе, purché non rivestano la qualità di mandatarie e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento non siano assoggettate ad una procedura concorsuale. In tal caso la dichiarazione di cui al quarto comma, lettera b) dell'art. 186-bis del R.D. 267/1942 e s.m.i., può provenire anche da un operatore facente parte del raggruppamento.

Non possono partecipare alla presente gara i concorrenti che si trovino fra loro in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

La stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

### **Raggruppamenti temporanei di operatori economici.**

E' ammessa la presentazione di offerta da parte dei soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lettera d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti) ed e) (consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile) del D.Lgs. 163/2006 anche se non ancora costituiti, con le modalità di cui all'art. 37 del medesimo D.Lgs. In tal, caso l'offerta dovrà:

- **essere sottoscritta** da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti ;
- **contenere l'impegno** che in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 8 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Nell'offerta dovranno essere specificate le parti della fornitura/servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

L'offerta dei concorrenti raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della Civica Amministrazione, nonché nei confronti dell'eventuale subappaltatore e dei fornitori. Per gli assuntori di prestazioni secondarie la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità del mandatario.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate.

I consorzi di cui all'art. 34, co.1 lett. b) e c) del D.Lgs.163/06 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, (se non già dichiarato in istanza) per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato ferme restando le responsabilità penali ex art. 353 c.p.

È vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto ai commi 18 e 19 dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

Ai sensi dell'art. 275, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni/forniture in misura maggioritaria.

### **Avvalimento**

E' ammesso il ricorso all'avvalimento nei modi e termini di cui all'art. 49 D.Lgs. 163/06.

### **ART. 4.2 - MODALITA' DI GARA E REQUISITI GENERALI**

**I concorrenti possono presentare offerte per più lotti, ma possono aggiudicarsene uno solo.** In tal caso sarà sufficiente presentare la cauzione provvisoria pari all'importo di un singolo lotto secondo le modalità previste all'art. 6 del presente Capitolato speciale d'appalto.

Prima della presentazione dell'offerta, i soggetti partecipanti dovranno assumere tutte le informazioni necessarie in merito al servizio da effettuare.

Per essere ammessi alla gara gli operatori economici dovranno attenersi a tutte le prescrizioni contenute nel presente Capitolato speciale e a quelle previste nel bando e nel disciplinare di gara, che si richiamano integralmente.

In particolare gli operatori economici, a pena di esclusione dalla gara, dovranno presentare un plico chiuso e sigillato, recante l'indirizzo UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' DI TORINO (Servizio Affari Generali Normative – Forniture e Servizi), Piazza Palazzo di Città, 1.

Il recapito del plico, da presentarsi con le modalità sopra indicate, rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione in tempo utile.



DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 9 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

Oltre detto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Si avverte che l'orario di servizio al pubblico effettuato dall'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 16.00.

All'interno del plico chiuso dovranno essere inserite le seguenti 3 buste:

### BUSTE DA INSERIRE NEL PLICO:

#### **BUSTA 1) "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"**, contenente:

**1) Istanza di ammissione** alla gara, redatta in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti (es. Onlus), indirizzata al "**Sindaco della Città di Torino**" sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore ai sensi dell'art. 38, comma 3, D.P.R. 445 del 28.12.2000, contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili relative a:

- a) **Iscrizione** ad una Camera di Commercio, con indicazione di natura giuridica, ragione sociale/denominazione, sede legale e oggetto dell'attività, nonché le generalità degli amministratori, dei legali rappresentanti e dei direttori tecnici risultanti dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.  
ovvero, in alternativa, se trattasi di persona fisica: dichiarazione di iscrizione all'Albo Professionale dei Dottori Agronomi e Forestali, ovvero all'Albo degli Agrotecnici Laureati, ovvero all'Albo dei Periti Agrari Laureati, corredata di generalità, codice fiscale e partita IVA;
- b) codice fiscale/partita I.V.A.;
- c) di non trovarsi in alcuna delle circostanze previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 (possessione dei requisiti di ordine generale);
- d) inesistenza delle cause ostative di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e s.m.i. (disposizione antimafia);
- e) di non avere, successivamente al 28 novembre 2012, conferito incarichi professionali né concluso contratti di lavoro con ex dipendenti dell'Amministrazione appaltante che negli ultimi 3 anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa (art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, lettera l), della L. 190/2012);
- f) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68 del 12/3/99 e s.m.i., ovvero, qualora non soggetti a tali obblighi, la dichiarazione di responsabilità attestante la condizione di non assoggettabilità alla Legge 68/99;
- g) l'impegno a rispettare per tutti i propri addetti, anche se in possesso della qualifica di soci, gli standard di trattamento salariale e normativo previsto dai C.C.N.L. di categoria e gli standard normativi, previdenziali ed assicurativi del settore secondo quanto previsto dall'art. 7.1.1 del capitolato;
- h) (*in alternativa*) **a)** di non essere in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile con nessun partecipante alla presente procedura e di avere formulato l'offerta autonomamente; **oppure b)** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima gara di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile ma di aver formulato l'offerta autonomamente; **oppure c)** di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 10 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

- trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato autonomamente l'offerta;
- i) di aver valutato nella determinazione del prezzo offerto tutti gli oneri da sostenere per assicurare una regolare e puntuale esecuzione della fornitura/servizio nel rispetto delle condizioni tutte previste dal capitolato d'appalto e relativi allegati;
  - j) che il prezzo offerto è stato determinato tenendo conto altresì degli oneri previsti per l'adozione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in attuazione del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, nonché del costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, del settore merceologico oggetto delle prestazioni dell'appalto; in ogni caso il costo non deve essere inferiore a quello previsto del CCNL applicabile per eseguire le prestazioni oggetto della fornitura;
  - k) di aver preso visione dei rischi specifici e di interferenza presenti nel luogo di lavoro oggetto dell'appalto, il documento relativo fa parte integrante del presente capitolato (allegato "2");
  - l) l'intenzione di avvalersi delle condizioni previste all' art. 118 del Codice Appalti ovvero la quota di appalto che il concorrente intende eventualmente subappaltare nel rispetto delle modalità previste nel capitolato di gara;
  - m) di conoscere e accettare senza riserve tutte le condizioni che regolano l'appalto previste nel presente capitolato di gara e nei relativi allegati;
  - n) di essere in possesso (o di impegnarsi a stipulare la relativa polizza entro 15 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione) di assicurazione RCT per danni a persone o cose che fossero prodotti durante l'esecuzione del servizio con massimali non inferiori a quanto indicato nel presente capitolato e con le caratteristiche di cui all'articolo 7.1.1
  - o) **di impegnarsi al rispetto del codice etico** della Città (allegato n. 2 al Regolamento per la Disciplina dei contratti approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 10 settembre 2012 n. mecc. 2011-08018/003) **e del Codice di Comportamento** della Città approvato con deliberazione della Giunta Comunale in data 31/12/2013 n. mecc. 201307699/004 ([www.comune.torino.it/amministrazionetrasparente/bm/doc/cod\\_comportamento\\_torino.pdf](http://www.comune.torino.it/amministrazionetrasparente/bm/doc/cod_comportamento_torino.pdf));
  - p) **solo per i concorrenti che hanno espressamente dichiarato di essere ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale**, di cui al precedente art. 4.1 del presente Capitolato:
    - una **relazione di un professionista** in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d) del R.D. 267/1942 e s.m.i., che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto;
    - la **dichiarazione di altro operatore** in possesso dei requisiti di carattere generale, di capacità finanziaria, tecnica, economica nonché di certificazione, richiesti per l'affidamento dell'appalto, il quale si è impegnato nei confronti del concorrente e della stazione appaltante a mettere a disposizione, per la durata del contratto, le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto. Si applica l'articolo 49 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163."

Per le comunicazioni da parte di questa Civica Amministrazione dovranno altresì essere indicati nell'istanza di ammissione :

- indirizzo di posta elettronica al quale inviare le comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, D.Lgs. 163/2006.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 11 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

- il numero telefonico ed il numero di fax;
- numeri di posizione INPS ed INAIL. Indicazione delle sedi zonali di competenza degli Enti Previdenziali e dell'Agenzia delle Entrate. In caso di più posizioni INPS e INAIL, occorrerà indicare quella in cui ha sede l'attività principale dell'impresa;
- codice attività conforme ai valori dell'Anagrafe Tributaria;
- indicazione della sede del servizio provinciale competente, indirizzo, n. telefonico e fax, per le funzioni di collocamento, per verificare l'ottemperanza alla disciplina del lavoro dei disabili;

## **2) Dimostrazione della capacità tecnica e professionale**

1 Dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente l'elenco delle prestazioni analoghe (**valutazione di stabilità**) svolte per Civiche Amministrazioni, o altri Enti pubblici, o privati, effettuate durante l'ultimo triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara , per un importo complessivo (IVA esclusa), non inferiore all'importo a base di gara per singolo lotto, considerato che è possibile concorrere per più lotti ma aggiudicarsene uno solo, il requisito deve essere soddisfatto in relazione all'importo di un singolo lotto ovvero **Euro 306.088,26**. Detto elenco dovrà riportare nel dettaglio l'indicazione dei destinatari, degli importi e delle date di intervento dei servizi effettuati, affinché risulti che la ditta ha svolto attività analoga **di valutazione di stabilità (intesa come identificazione tassonomica e descrizione morfologica, anatomica, biologica, fitopatologica e meccanica dell'albero al fine di determinarne la pericolosità, intesa come propensione al cedimento strutturale integrale o parziale)**. **Non saranno accettate dichiarazioni riferite genericamente alla manutenzione del verde, pubblico o privato, ma nel caso le dichiarazioni attengano a prestazioni miste, dovrà essere dichiarata (e concorrerà all'importo fatturato complessivo dichiarato) la sola quota parte relativa specificamente alla valutazione di stabilità**

2 Dichiarazione che il Responsabile Tecnico dell'impresa individuato nella persona del Titolare, Legale Rappresentante, Amministratore e Socio, dipendente o soggetto con contratto d'opera, con funzione di assistente delle prestazioni del servizio stesso ed incaricato dei controlli della qualità del servizio svolto, è in possesso del titolo di **dottore agronomo** o di **dottore forestale** ovvero **agrotecnico laureato**, ovvero **perito agrario laureato**, è iscritto al rispettivo Albo da non meno di 5 anni ed è in possesso di esperienza nel campo delle valutazioni di stabilità almeno quinquennale

3 Dichiarazione che il personale che sarà incaricato della conduzione del servizio nel ruolo di **monitoratore** è in possesso del titolo di **dottore agronomo** o di **dottore forestale** ovvero di **perito agrario** o **perito agrario laureato** ovvero **agrotecnico** o **agrotecnico laureato**, è iscritto al rispettivo Albo da almeno 3 anni ed è in possesso di esperienza nel campo delle valutazioni di stabilità almeno triennale.

.....

**3) Ricevuta comprovante il versamento di Euro 35,00 a favore dell'ANAC (ex AVCP,**  
istruzioni contenute sul sito internet: [www.avcp.it](http://www.avcp.it)) per ogni lotto per il quale si concorre

**4) Ricevuta, in originale, comprovante il versamento del deposito cauzionale di Euro 6.121,76** mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 75 D. Lgs. n. 163/2006 e 127 del D.P.R. n. 207/2010, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Polizze e fidejussioni dovranno avere validità non inferiore a 180 giorni a decorrere dalla data di presentazione

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 12 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

dell'offerta e contenere tutte le condizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 75 del D. Lgs 163/2006, **compreso l'impegno del fideiussore al rinnovo della garanzia per ulteriori 180 giorni.**

***Il deposito cauzionale provvisorio dovrà espressamente garantire anche il pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria di cui all'art. 38 comma 2 bis e art. 46 comma 1 ter del Codice dei Contratti nella misura dell'1 per mille dell'importo della gara per singolo lotto pari ad euro 306,09. Alla predetta sanzione non si applica la riduzione di cui all'art. 75 comma 7 del D.Lgs n.163/06 e smi.***

**Dovrà essere, altresì, presentato l'impegno di un fideiussore, di cui all'art. 75 comma 8 del citato Decreto, a rilasciare la garanzia definitiva, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. Ai sensi dell'art. 113 comma 2 del D.Lgs. 163/2006, la cauzione definitiva dovrà essere rilasciata con le modalità indicate all'art. 75 comma 3 del D.Lgs 163/2006 e prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.**

E' ammessa la riduzione della cauzione alle condizioni dell'art. 75, comma 7 D.Lgs. n. 163/2006. Pertanto, per gli operatori economici in possesso della certificazione ivi prevista, l'istanza dovrà essere corredata dal relativo certificato o copia ovvero contenere una apposita dichiarazione, successivamente verificabile, attestante "di essere in possesso della documentazione, rilasciata da organismi accreditati, prevista dall'art. 75, comma 7 D.Lgs. n. 163/2006 in materia di sistemi di qualità e di poter pertanto usufruire della riduzione del 50% della cauzione".

Nel caso di partecipazione alla gara di Associazione Temporanea di Imprese o Consorzi costituenti, tutte le imprese raggruppate o consorziate dovranno possedere il suddetto certificato o effettuare la predetta dichiarazione per usufruire della riduzione, inoltre la polizza o fideiussione, mediante la quale viene costituita la cauzione provvisoria, dovrà essere necessariamente intestata a (o sottoscritta da) tutte le imprese che costituiscono il Raggruppamento.

**In caso di partecipazione alla gara per più lotti sarà sufficiente presentare la cauzione provvisoria pari all'importo di un singolo lotto.**

**5) Dichiarazione di ottemperanza al D.Lgs. 81/2008**, compilando e sottoscrivendo il fac simile allegato al presente capitolato (allegato "1").

**6) Documento "PASSOE"** rilasciato dal servizio AVCPASS comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale AVCP (servizi ad accesso riservato – AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute.

**BUSTA N. 2 "OFFERTA TECNICA Lotto/i n. ... (indicare i lotti per il quale il concorrente intende partecipare)"**, debitamente sigillata -contenente la seguente documentazione:

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 13 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

**Per tutti i lotti:**

Progetto tecnico relativo alla conduzione del servizio.

**BUSTA N. 3 "OFFERTA ECONOMICA Lotto/i n... (indicare i lotti per il quale il concorrente intende partecipare)" debitamente sigillata** –contenente esclusivamente l'offerta economica **senza altri documenti:**

**L'offerta economica dovrà essere formulata in lettere e in cifre, in modo inequivocabile, e indicare il ribasso unico in percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara.**

Lo sconto offerto in sede di gara sarà impegnativo e vincolante per tutta la durata del servizio e non potrà subire variazioni che comunque dovessero verificarsi posteriormente alla presentazione dell'offerta.

**L'offerta economica dovrà altresì contenere, a pena di esclusione ai sensi dell'art. 86 comma 3 bis D. Lgs. 163/2006 e smi anche l'indicazione dell'importo degli oneri di sicurezza aziendali che saranno affrontati nel corso dell'esecuzione dei servizi .**

**La Stazione Appaltante escluderà dalla partecipazione alla presente gara i concorrenti nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità dei plichi contenenti l'offerta tecnica ed economica o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte; nonché in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.Lgs 163/2006, dal D.P.R. 207/2010 e da altre disposizioni di legge vigenti, salvo che le irregolarità siano possibili oggetto di regolarizzazione con le modalità indicate all'articolo 38 comma 2 bis del d.lgs 163/2006.**

**Si avverte che sono in particolare da considerarsi tali le dichiarazioni e gli elementi di cui al punto 1 "Istanza di ammissione" dalla lett. a) alla lett. p) e dei punti 2) (CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE, 3) (RICEVUTA ANAC), 4) (CAUZIONE PROVVISORIA), 5) (DICHIARAZIONE DI OTTEMPERANZA ai sensi del comma 2 bis dell'art. 38 e del comma 1 ter dell'art. 46 del D.lgs n.163/06 e smi. L'Amministrazione procederà a richiedere ai partecipanti la gara la presentazione in caso di assenza, o l'integrazione, se incomplete, delle dichiarazioni, o il versamento del contributo ANAC, che dovranno essere prodotti entro il termine di 10 giorni dalla comunicazione, fatto salvo il pagamento della sanzione pecuniaria, mediante l'incameramento parziale della cauzione appositamente costituita.**

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 163/2006, si riserva la facoltà, nei limiti previsti dagli artt. 38 e 45 del Codice Unico degli Appalti, di richiedere ai concorrenti integrazioni o chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate.

**Prima di procedere all'apertura delle offerte, la Civica Amministrazione, ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 48 e dall'art. 6 bis del D.Lgs. 163/2006, procede ai controlli sul possesso dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa richiesti nel bando di gara che verranno attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS.**

*Le informazioni e le comunicazioni circa le esclusioni e l'aggiudicazione della gara saranno fornite nei modi e nei termini previsti dall'art. 79 del D.Lgs. 163/2006.*

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 14 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 91 E 85 DEL D.LGS. 159/2011 L'AMMINISTRAZIONE DOVRÀ PROCEDERE, NEI CONFRONTI DELL'AGGIUDICATARIO, A RICHIEDERE L'INFORMAZIONE ANTIMAFIA.

A TALE SCOPO SI RICHIEDE AI PARTECIPANTI ALLA GARA DI ALLEGARE ALL'ISTANZA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

*Per tutti partecipanti:*

- *Dichiarazione sostitutiva validamente sottoscritta, da ciascun soggetto che ricopra cariche all'interno dell'impresa e il cui nominativo risulti nella visura camerale, contenente le generalità – nome, cognome, luogo e data di nascita- dei propri familiari conviventi.*
- *Eventuale dichiarazione sostitutiva validamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente dei nominativi dei soggetti che svolgono nella società compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, accompagnata dalla dichiarazione relativa ai famigliari conviventi di cui al punto precedente.*

**Per le società di capitali consortili, società cooperative, consorzi cooperativi e consorzi di cui al libro V, titolo X , capo II, sezione II del codice civile, dovrà essere altresì fornita:**

*Ulteriore dichiarazione sostitutiva validamente sottoscritta dal legale rappresentante contenente l'elenco dei consorziati che nella società consortile detengono:*

- a) una partecipazione superiore al 10%;*
- b) una partecipazione inferiore ma abbiano stipulato un patto parasociale riferibile a una quota societaria pari o superiore al 10%;*

*Dichiarazione sostitutiva dei relativi familiari conviventi come sopradescritta*

## **ART. 5 - MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE**

La Commissione aggiudicatrice sarà composta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 84 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Il servizio sarà aggiudicato secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006, applicando il metodo aggregativo compensatore di cui all'allegato P del DPR 207/2010 tramite la seguente formula.

$$C(a) = \sum_n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

$C(a)$  = indice di valutazione dell'offerta (a);

$n$  = numero totale dei requisiti;

$W_i$  = peso attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$  = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;

$\sum_n$  = sommatoria.

Gli eventuali arrotondamenti di  $V(a)_i$  saranno effettuati fino alla quarta cifra decimale.

**Il punteggio totale massimo di 100 punti sarà così ripartito:**

Offerta Tecnica: 60 punti

Offerta economica: 40 punti

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 15 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

La gara sarà valida anche con una sola offerta, tuttavia la presente procedura non impegna l'Amministrazione, la quale, ai sensi dell'art. 81 comma 3 del D.lgs 163/2006 e s.m.i., si riserva di non procedere ad aggiudicazione se l'offerta non risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

## ART. 5.1 – OFFERTA TECNICA

### Punteggio massimo: 60 punti

All'offerta tecnica si attribuiranno i seguenti punteggi massimi

**A1. - 50 (cinquanta) punti massimi per il progetto tecnico relativo alla conduzione del servizio**

**A2. - 10 (dieci) punti massimi per l'incremento di squadre operative in situazioni di emergenza**

A fini dell'individuazione dell'offerta economica più vantaggiosa, il punteggio complessivo dell'offerta tecnica ottenuta da ciascun componente, sarà pari alla somma dei punteggi parziali di cui ai suddetti punti A1 ed A2, determinati secondo le modalità che seguono in conformità alle indicazioni che seguono.

La Commissione ammetterà alla valutazione dell'offerta economica esclusivamente i concorrenti che avranno ottenuto almeno venti (20 punti) nella valutazione complessiva dell'offerta tecnica. Le offerte tecniche che avranno ottenuto un punteggio complessivo inferiore a venti (20) saranno pertanto escluse dalla procedura.

### A.1 Progetto tecnico relativo alla conduzione del servizio

#### Punteggio massimo: 50 punti

Per la valutazione del progetto tecnico la Commissione attribuirà il punteggio in relazione alla congruenza dello stesso con i principi e gli obiettivi enunciati nel presente capitolato mediante la valutazione dei seguenti elementi.

A.1 Progetto tecnico relativo alla conduzione del servizio	PUNT. MASSIMO
<b>A.1.1 Dimostrazione del grado di adeguatezza di tipologia ed ambiti dei percorsi di aggiornamento tecnico-professionale offerti a tutti i monitoratori.</b> Si fa riferimento alle competenze in arboricoltura, biomeccanica e di valutazione della stabilità degli alberi che dovranno essere dimostrate attraverso l'esperienza specifica maturata in percorsi formativi su queste tematiche.	25
<b>A.1.2 Descrizione delle modalità di gestione del servizio in termini di modalità di esecuzione della prestazione.</b> In particolare si richiede che sia descritta la modalità di esecuzione della	25

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 16 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

prestazione a livello di metodi e strumenti utilizzati per la valutazione di stabilità sia di alberi ordinari per un patrimonio arboreo pubblico che di soggetti particolarmente complessi a livello di problematiche riscontrate.	
--	--

In base all'Allegato P del D.P.R. n. 207/2010, per ciascun elemento ogni commissario attribuirà discrezionalmente un coefficiente variabile da zero a uno nel rispetto dei criteri motivazionali sotto elencati. Terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, la Commissione, per ciascun elemento (o sub criterio) calcolerà la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e trasformerà tale media in coefficiente definitivo, riportando al valore 1 (uno) la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. Successivamente ciascun coefficiente definitivo sarà moltiplicato per il peso attribuito dal capitolato al relativo elemento per determinare il conseguente punteggio.

I punteggi così ottenuti per ciascuno degli elementi (o sub-criteri) saranno sommati tra loro determinandone il punteggio complessivo. Al punteggio complessivo maggiore verrà attribuito il coefficiente 1 (uno) e gli altri punteggi complessivi saranno proporzionati a quest'ultimo per determinare i relativi coefficienti. Tali coefficienti saranno moltiplicati per il punteggio attribuito dal capitolato al criterio di riferimento ottenendo così il punteggio definitivo riferito a ciascun criterio (A1).

Con riferimento alla determinazione dei coefficienti da attribuire a ciascun elemento di valutazione, la Commissione applicherà seguenti criteri motivazionali:

<b>A.1.1 Dimostrazione del grado di adeguatezza di tipologia ed ambiti dei percorsi di aggiornamento tecnico-professionale offerti a tutti i monitoratori.</b>	
Si fa riferimento alle competenze in arboricoltura, biomeccanica e di valutazione della stabilità degli alberi che dovranno essere dimostrate attraverso l'esperienza specifica maturata in percorsi formativi su queste tematiche. Sono ammessi attività (corsi, seminari, workshop, etc..) con attestato finale (allegato) su tematiche quali la stabilità degli alberi, biomeccanica, problematiche fitosanitarie e fitopatologiche in ambiente urbano.	
<b>COEFFICIENTE ATTRIBUITO</b>	<b>CRITERI MOTIVAZIONALI</b>
0	La descrizione non permette di individuare l'aspetto dell'aggiornamento tecnico professionale dei monitoratori.
0.1	Vi è indicazione del percorso, inteso come azioni concrete e dimostrabili, che si intende portare avanti al fine di garantire che gli operatori abbiano adeguata formazione tecnica sulle tematiche in oggetto.
0.2	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione interna (ufficiali, documentati e riconosciuti), riferibili ad un numero di operatori inferiore o pari al 50% di quelli coinvolti nel servizio.
0.3	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione interna (ufficiali, documentati e riconosciuti), riferibili ad un numero di operatori superiore al 50% di quelli coinvolti nel servizio.
0.4	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna (ufficiali, documentati e riconosciuti), riferibili ad almeno 3 attività



DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 17 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

	effettuate nel triennio precedente dal Responsabile Tecnico ed almeno 1 attività effettuata nel triennio precedente da ogni monitoratore coinvolto nel servizio.
0.5	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentati e riconosciuti, riferibili ad un numero superiore a 3 attività effettuate nel triennio precedente dal Responsabile Tecnico ed almeno 2 attività effettuate nel triennio precedente da ogni monitoratore coinvolto nel servizio.
0.6	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentati e riconosciuti, riferibili ad un numero superiore a 3 attività effettuate nel triennio precedente dal Responsabile Tecnico ed almeno 3 attività effettuate nel triennio precedente da ogni monitoratore coinvolto nel servizio.
0.7	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentati e riconosciuti, riferibili ad un numero superiore a 4 attività effettuate nel triennio precedente dal Responsabile Tecnico ed almeno 3 attività effettuate nel triennio precedente da ogni monitoratore coinvolto nel servizio.
0,80	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentati e riconosciuti, riferibili ad un numero superiore a 5 attività effettuate nel triennio precedente dal Responsabile Tecnico e da almeno 3 attività effettuate nel triennio precedente per ogni monitoratore coinvolto nel servizio.
0,9	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentati e riconosciuti, riferibili ad un numero superiore a 5 attività effettuate nel triennio precedente dal Responsabile Tecnico e da almeno 3 attività effettuate nel triennio precedente per ogni monitoratore coinvolto nel servizio e tra il personale vi sono figure che su queste specifiche tematiche hanno partecipato in qualità di relatori ad almeno 1 convegno-seminario riconosciuto nel triennio precedente.
1	Vi è indicazione delle modalità relative a percorsi acquisiti di formazione esterna, ufficiali, documentati e riconosciuti, riferibili ad un numero superiore a 5 attività effettuate nel triennio precedente dal Responsabile Tecnico e da almeno 3 attività effettuate nel triennio precedente per ogni monitoratore coinvolto nel servizio e tra il personale vi sono figure che su queste specifiche tematiche hanno partecipato in qualità di relatori a più di 1 convegno-seminario riconosciuto nel triennio precedente.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 18 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

**A.1.2 Descrizione delle modalità di gestione del servizio in termini di modalità di esecuzione della prestazione.**

**In particolare si richiede che sia descritta la modalità di esecuzione della prestazione a livello di metodi e strumenti utilizzati per la valutazione fitostatica sia di alberi ordinari per un patrimonio arboreo pubblico che di soggetti particolarmente complessi a livello di problematiche riscontrate. Le modalità di esecuzione descritte, nel rispetto del C.S.A. e delle prestazioni richieste, saranno ritenute vincolanti in fase di esecuzione.**

COEFFICIENTE ATTRIBUITO	CRITERI MOTIVAZIONALI
0	La descrizione non permette di individuare l'aspetto relativo alle soluzioni tecniche ed organizzative
0.1	Vi è indicazione sommaria delle modalità relative alla valutazione di stabilità degli alberi
0.2	Vi è indicazione delle modalità relative alla valutazione di stabilità degli alberi con descrizione delle metodologie e degli strumenti adottati.
0.3	Vi è indicazione delle modalità relative alla valutazione di stabilità degli alberi con descrizione puntuale ed analitica delle metodologie (riferite a protocolli ufficialmente riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale) e degli strumenti adottati
0.4	Vi è indicazione delle modalità relative alla valutazione di stabilità degli alberi con descrizione puntuale ed analitica delle metodologie (riferite a protocolli ufficialmente riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale) e degli strumenti adottati di proprietà dell'Impresa.
0.5	Vi è indicazione delle modalità relative alla valutazione di stabilità degli alberi con descrizione puntuale ed analitica delle metodologie (riferite a protocolli ufficialmente riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale) e degli strumenti adottati di proprietà dell'Impresa. L'Impresa è in grado di avvalersi di tree-climbers certificati (collaboratori esterni con lettera di incarico allegata) per le operazioni di supporto (controlli in quota, consolidamenti e cablaggi) e tale requisito deve essere dimostrato da idonea documentazione allegata (attestato di abilitazione).
0.6	Vi è indicazione delle modalità relative alla valutazione di stabilità degli alberi con descrizione puntuale ed analitica delle metodologie (riferite a protocolli ufficialmente riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale) e degli strumenti adottati di proprietà dell'Impresa. L'Impresa ha tra i propri dipendenti tree-climbers certificati per le operazioni di supporto (controlli in quota, consolidamenti e cablaggi) e tale requisito deve essere dimostrato da idonea documentazione allegata (attestato di abilitazione).
0.7	Vi è indicazione delle modalità relative alla valutazione di stabilità degli alberi con descrizione puntuale ed analitica delle metodologie (riferite a protocolli

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 19 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

	ufficialmente riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale) e degli strumenti adottati di proprietà dell'Impresa. L'Impresa ha tra i propri dipendenti tree-climbers certificati per le operazioni di supporto (controlli in quota, consolidamenti e cablaggi) e tale requisito deve essere dimostrato da idonea documentazione allegata (attestato di abilitazione); ed inoltre arboricoltori certificati (programma E.A.C. o I.S.A.) nella misura pari o inferiore al 30% degli addetti coinvolti e tale requisito deve essere dimostrato con la documentazione idonea allegata (attestato di certificazione).
0.8	Vi è indicazione delle modalità relative alla valutazione di stabilità degli alberi con descrizione puntuale ed analitica delle metodologie (riferite a protocolli ufficialmente riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale) e degli strumenti adottati di proprietà dell'Impresa. L'Impresa ha tra i propri dipendenti tree-climbers certificati per le operazioni di supporto (controlli in quota, consolidamenti e cablaggi) e tale requisito deve essere dimostrato da idonea documentazione (attestato di abilitazione); ed inoltre arboricoltori certificati (programma E.A.C. o I.S.A.) nella misura pari o inferiore al 50% degli addetti coinvolti e tale requisito deve essere dimostrato con la documentazione idonea allegata (attestato di certificazione)
0.9	Vi è indicazione delle modalità relative alla valutazione di stabilità degli alberi con descrizione puntuale ed analitica delle metodologie (riferite a protocolli ufficialmente riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale) e degli strumenti adottati di proprietà dell'Impresa. L'Impresa ha tra i propri dipendenti tree-climbers certificati per le operazioni di supporto (controlli in quota, consolidamenti e cablaggi) e tale requisito deve essere dimostrato da idonea documentazione (attestato di abilitazione); ed inoltre arboricoltori certificati (programma E.A.C. o I.S.A.) nella misura pari o inferiore al 75% degli addetti coinvolti e tale requisito deve essere dimostrato con la documentazione idonea allegata (attestato di certificazione)
1.0	Vi è indicazione delle modalità relative alla valutazione di stabilità degli alberi con descrizione puntuale ed analitica delle metodologie (riferite a protocolli ufficialmente riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale) e degli strumenti adottati di proprietà dell'Impresa e tra questi la dotazione necessaria per l'esecuzione di prove di trazione controllata (attrezzature e software). L'Impresa ha tra i propri dipendenti tree-climbers certificati per le operazioni di supporto (controlli in quota, consolidamenti e cablaggi) e tale requisito deve essere dimostrato da idonea documentazione (attestato di abilitazione); ed inoltre arboricoltori certificati (programma E.A.C. o I.S.A.) nella misura pari o inferiore al 75% degli addetti coinvolti e tale requisito deve essere dimostrato con la documentazione idonea allegata (attestato di certificazione)

**A.2 Incremento di squadre operative in situazioni di emergenza.  
Punteggio massimo: 10 punti**

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 20 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

**Numero di squadre aggiuntive** che si è in grado di mettere a disposizione in situazioni di emergenza (post-nubifragi e/o trombe d'aria, schianti con danni a cose/persona).

Il coefficiente sarà determinato ai sensi dell'Allegato P, punto II, lett. b) del D.P.R. 207/2010 mediante la seguente formula:

$$V(a)_i = R_a/R_{max}$$

dove:

$R_a$  = valore, in termini assoluti, offerto dal concorrente **a**);

$R_{max}$  = valore dell'offerta più conveniente, in termini assoluti.

Con riferimento all'elemento A.2 si specifica che i concorrenti devono indicare il numero di squadre offerte in aggiunta a quelle obbligatoriamente previste all'art. 7.3 del presente capitolato.

## ART. 5.2 - OFFERTA ECONOMICA

**Punteggio massimo: 40 punti**

Per la determinazione del punteggio il coefficiente di ciascuna offerta economica verrà calcolato ai sensi dell' Allegato P, punto II, lett. b) del D.P.R. 207/2010 tramite le seguenti formule:

$C_i$	(per $A_i \leq A_{soglia}$ )	=	$0,90 * (A_i / A_{soglia})$
$C_i$	(per $A_i > A_{soglia}$ )	=	$0,90 + (1,00 - 0,90) * [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

dove:

$C_i$  = coefficiente attribuito al concorrente *i*esimo;

$A_i$  = ribasso del concorrente *i*esimo;

$A_{soglia}$  = media aritmetica dei ribassi sul prezzo presentati dai concorrenti

$A_{max}$  = ribasso più conveniente

## ART. 5.3 - AGGIUDICAZIONE

Il servizio per ciascun lotto sarà aggiudicato al concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio complessivo, dato dalla somma del punteggio dell'Offerta tecnica e dell'Offerta economica.

Nel caso in cui lo stesso concorrente risulti aver ottenuto il miglior punteggio su più lotti, il concorrente si aggiudicherà il lotto in cui ha conseguito il punteggio più elevato per l'offerta tecnica, in caso di parità di punteggio anche sull'offerta tecnica il concorrente si aggiudicherà il lotto in cui ha offerto il ribasso più alto, in caso di identità di ribasso sui due lotti si procederà a sorteggio.

Se più concorrenti avranno ottenuto lo stesso miglior punteggio su uno o più lotti, ciascuna impresa si aggiudicherà il lotto su cui ha ottenuto il maggior punteggio tecnico, in caso di parità di punteggio anche sull'offerta tecnica il concorrente si aggiudicherà il lotto in cui ha offerto il ribasso più alto, in caso di identità di ribasso sui due lotti si procederà a sorteggio.

Detto criterio sarà applicato a scalare per i concorrenti successivi in graduatoria.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 21 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

L'Amministrazione si riserva di procedere alla valutazione della congruità delle offerte nei modi e ai sensi degli art. 86 e ss del D.lgs 163/2006 e s.m.i. così come dettagliato nell'art. 5.3.1 del presente capitolato.

Le offerte duplici, con alternative, condizionate o comunque formulate in maniera difforme rispetto a quanto specificatamente richiesto non saranno ammesse.

La gara sarà valida anche con una sola offerta, tuttavia la presente procedura non impegna l'Amministrazione, la quale, ai sensi dell'art. 81 comma 3 del D.lgs 163/2006 e s.m.i., si riserva di non procedere ad aggiudicazione se l'offerta non risulta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

**L'avvio del procedimento di aggiudicazione, in ogni caso, non vincola la Civica Amministrazione alla conclusione del medesimo e alla stipulazione del contratto, essendo entrambe subordinate alla effettiva disponibilità di risorse economiche adeguate.**

Al concorrente aggiudicatario è richiesta la documentazione probatoria, a conferma di quanto autocertificato in sede di gara, in tal caso si procederà al controllo con le modalità di cui all'art. 48 D.Lgs. 163/2006.

L'aggiudicazione comunque avverrà sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 38) del Codice Unico Appalti.

L'efficacia dell'aggiudicazione definitiva è comunque subordinata alla verifica, di cui all'art. 48 D.Lgs. 163/06, del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnica professionale nei modi e termini di cui al D.P.R. 445/2000 s.m.i., nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del contratto.

L'offerta del concorrente è vincolante sin dalla sua presentazione. L'offerta dovrà avere una validità **non inferiore a 180 gg. consecutivi** dalla data di scadenza della presente gara.

L'aggiudicatario, **entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione**, dovrà produrre i documenti utili al perfezionamento contrattuale.

I mancati adempimenti connessi e conseguenti all'aggiudicazione, comporteranno l'annullamento della medesima e l'incameramento della cauzione provvisoria, comporterà identica conseguenza il ritiro dell'offerta o la rinuncia all'offerta, successiva all'apertura della gara. Il servizio potrà essere affidato al concorrente che segue nella graduatoria. L'offerta del concorrente è vincolante sin dalla sua presentazione.

Ai fini della presente procedura le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni tra la stazione appaltante e gli operatori economici possono avvenire ai sensi dell'art. 77 del d.lgs 163/2006. Le informazioni e le comunicazioni circa le esclusioni e l'aggiudicazione della gara saranno fornite nei modi e nei termini previsti dall'art. 79 del D.Lgs. 163/2006.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 62 comma 1 del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Torino si procederà nei confronti della ditta aggiudicataria alla stipulazione del relativo contratto.

**Il contratto non conterrà la clausola compromissoria di cui all'art. 241 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. e sarà sottoposto alla condizione risolutiva di cui all'art. 1, comma 3 della Legge n. 135 del 7 agosto 2012.**

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 22 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

### ART. 5.3.1 – Verifica di congruità delle offerte

Ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D.Lgs. 163/2006 l'Amministrazione attiverà il procedimento di verifica di congruità di quelle offerte per le quali sia i punti relativi ai prezzi, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, siano entrambi pari o superiori ai 4/5 dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

L'amministrazione procederà contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, ai sensi dell'art. 88 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e secondo il combinato disposto dagli artt. 121 e 284 del D.P.R. 207/2010.

Relativamente alle offerte risultate anomale, l'Amministrazione provvederà a richiedere formalmente a mezzo fax, per iscritto, assegnando un termine non superiore a 15 gg., le giustificazioni debitamente sottoscritte relative alle voci di prezzo dell'Allegato A) "Elenco Prezzi) che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara. Le predette giustificazioni dovranno pervenire, per la loro valutazione, ai sensi del combinato disposto dagli artt. 87, comma 1 ed 88, comma 1, del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.. La presentazione delle giustificazioni di cui sopra, nei termini sopra citati, s'intende ad esclusivo rischio di Mittente. Non fa fede il timbro postale.

I giustificativi dei prezzi dovranno indicare, nel dettaglio:

- costo della manodopera (CCNL applicato, costo orario);
- costo orario delle attrezzature;
- costi relativi alla sicurezza (esclusi gli oneri di sicurezza derivanti da interferenza di cui all'art. 3)
- spese generali e utili di impresa.

Nel caso in cui dette giustificazioni non siano ritenute sufficienti ad escludere l'incongruità dell'offerta, l'Amministrazione procederà ai sensi dei commi 1-bis), 2), 3), 4) e 5) dell'art. 88 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e s.m.i..

### ART. 6 – CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

#### ART. 6.1 – CAUZIONE PROVVISORIA

I concorrenti, per essere ammessi alla gara, dovranno corredare l'offerta di una **garanzia** di importo pari al 2% dell'importo a base di gara riferito al lotto per cui concorre, con le caratteristiche di cui all'art. 75 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., come di seguito elencato:

LOTTO	IMPORTO GARANZIA (CAUZ. PROVVISORIA) EURO
1-2	6.121,76

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 23 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

**I concorrenti possono presentare offerte per più lotti, ma possono aggiudicarsene uno solo.** In tal caso sarà sufficiente presentare la cauzione provvisoria pari all'importo di un singolo lotto mediante fidejussione bancaria o assicurativa, ai sensi dell'art. 75 D. Lgs. n. 163/2006 e 127 del D.P.R. n. 207/2010, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La cauzione provvisoria dovrà espressamente garantire anche il pagamento in favore della stazione appaltante della sanzione pecuniaria di cui all'art. 38 comma 2 bis e art. 46 comma 1 ter del Codice dei Contratti nella misura dell'1 per mille dell'importo della gara per singolo lotto pari ad euro 306,09.

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile,
- nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve altresì essere corredata da:

- a) impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di mesi sei, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della Civica Amministrazione, nel corso della procedura;
- b) impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006;
- c) eventuale dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante il possesso del requisito di cui all'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 che consente all'offerente di fruire della riduzione del 50% dell'importo della cauzione.

L'importo della garanzia, ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico deve dichiarare il possesso del requisito o documentarlo nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Lo svincolo della garanzia nei confronti delle ditte non aggiudicatrici avverrà nei termini previsti dall'art. 75 punto 9 del Codice Unico degli Appalti

Qualora non si proceda al perfezionamento dell'affidamento per fatto dell'aggiudicatario, la garanzia sarà incamerata a titolo di risarcimento danni.

## **ART. 6.2 – CAUZIONE DEFINITIVA**

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, l'operatore economico aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione al netto dell' IVA, con le modalità di cui all'art. 113 del Codice Unico Appalti.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 24 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

In caso di ribasso d'asta superiore al 10%, la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

Il versamento della garanzia potrà essere effettuato, a mezzo fideiussione bancaria o polizza fidejussoria, rilasciata da Società di Assicurazione in possesso dei requisiti richiesti dalla Legge 10/06/1982, n. 349 o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fideiussione bancaria o polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile,
- nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia fideiussoria garantirà per il mancato od inesatto adempimento di tutti gli obblighi assunti dalla Ditta aggiudicataria, anche per quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali; la stazione appaltante, avrà diritto a rivalersi direttamente sulla garanzia fideiussoria per l'applicazione delle stesse così come previsto al comma 5 dell'art. 113 del D.Lgs. 163/2006.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione delle penali, o per qualsiasi altra causa, la stazione appaltante potrà richiedere il reintegro della stessa per una somma di pari importo.

Ai sensi dell'art. 123 del D.P.R. 207/2010 la stazione appaltante ha diritto di valersi della cauzione definitiva per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori.

La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 dell'art. 113 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria

La garanzia definitiva dovrà restare in vigore sino al termine dell'appalto e comunque sino alla dichiarazione di avvenuta regolare esecuzione della fornitura/servizio appaltato da parte della stazione appaltante.

Lo svincolo di detta cauzione sarà disposto dalla stazione appaltante, accertata la completa e regolare esecuzione dell'appalto ed acquisiti, ove necessari, i certificati di correttezza contributiva nonché ultimata e liquidata ogni ragione contabile.

## **ART. 7 - CONDUZIONE DEL SERVIZIO, CONTROLLI E VERIFICHE**

### **ART. 7.1 - ASPETTI GENERALI**

#### **ART. 7.1.1 – Direttore per l'esecuzione del contratto (DEC), obblighi dell'appaltatore.**

La Stazione Appaltante svolge attività di controllo e coordinamento attraverso il Responsabile del Procedimento (RUP), in coordinamento con il Direttore dell'Esecuzione del contratto (DEC), indicato in calce al presente capitolato.

Sarà cura della Stazione Appaltante comunicare per scritto all'aggiudicatario eventuali variazioni al nominativo del DEC che dovessero intervenire nel corso del contratto.



DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 25 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

E' compito del DEC, avvalendosi di uno specifico staff tecnico di Assistenti Tecnici territoriali (ATT), svolgere tutte le azioni di carattere tecnico ed amministrativo indicate quali competenze del Direttore per l'Esecuzione del contratto dal DPR 207/2010 e dal Codice dei Contratti D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché quelle riportate nel presente Capitolato e in particolare:

- disporre l'elenco degli ambiti da sottoporre a controllo e comunicarlo all'aggiudicatario mediante specifici ordinativi;
- per conto della Stazione Appaltante, verificare la corrispondenza della prestazione al presente Capitolato;
- verificare i resoconti di attività, controllare la qualità della prestazione in base a quanto indicato all'art. 7.6 del presente Capitolato e redigere i necessari verbali;
- proporre la liquidazione delle fatture;
- controllare la qualità e quantità dei servizi svolti, anche in relazione alla tempistica programmata, e la corrispondenza fra questi e le specifiche prescrizioni di Capitolato, secondo le modalità di cui all'art. 7.6.

Il DEC ha la facoltà di modificare, ridurre o sospendere tutte le attività programmate, utilizzando le economie conseguenti. Quanto sopra in relazione ad andamenti stagionali imprevisti e particolari, per la presenza di fitopatie particolari rinvenute sul territorio e/o per segnalazioni pervenute dal Settore Fitosanitario Regionale, per esigenze relative a necessità della Stazione Appaltante o/e dell'utenza.

**Dopo l'aggiudicazione, prima dell'inizio dell'attività, l'aggiudicatario dovrà presentare al DEC:**

- copia del documento di Valutazione Rischi (DVR) (vedi art. 3);
- il nominativo ed il curriculum professionale del Responsabile Tecnico dell'impresa (in caso di raggruppamento di imprese, tale soggetto deve essere unico) nella persona del Titolare, Legale Rappresentante, Amministratore e Socio, dipendente o soggetto in possesso di contratto d'opera, con funzione di assistente delle prestazioni del servizio, incaricato tra l'altro dei controlli della qualità della prestazione fornita. Il responsabile dell'impresa sarà interlocutore unico nei confronti della Stazione Appaltante; **Il Responsabile tecnico dell'impresa** deve necessariamente essere un dottore agronomo, un dottore forestale ovvero agrotecnico laureato o perito agrario laureato ed iscritto al rispettivo Albo professionale, deve avere titolarità e competenza per le operazioni oggetto del presente Capitolato ed una comprovata esperienza e formazione nel settore, nel rispetto di quanto dichiarato in fase di gara;
- l'elenco degli addetti che si intendono utilizzare (***monitoratori***) con relativa qualifica professionale ed esperienze già acquisite in analoghi servizi. I monitoratori devono necessariamente essere in possesso del titolo di dottore agronomo o di dottore forestale ovvero agrotecnico o agrotecnico laureato, ovvero di perito agrario o perito agrario laureato ed iscritti ai rispettivi Albi professionali; devono inoltre avere comprovata esperienza e formazione nel settore nel rispetto di quanto dichiarato in fase di gara.
- L'elenco di eventuali addetti (***collaboratori***) per operazioni accessorie o di supporto (cartellinatura, rilevazione dati dendrometrici, etc.). **che non potranno avere mansioni autonome di controllo fitostatico.** I predetti addetti debbono essere in possesso di diploma di maturità tecnica o scientifica oppure di laurea in materie tecniche o scientifiche.
- E' facoltà dell'Amministrazione verificare, in via preventiva, le conoscenze tecnico - professionali del personale. In caso di mancato gradimento l'appaltatore è tenuto, entro due giorni dalla comunicazione, a notificare il nominativo dei sostituti. L'appaltatore è

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 26 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

tenuto comunque a comunicare al DEC qualsiasi variazione nel personale impiegato (si veda art. 7.3.1);

- l'elenco delle apparecchiature specialistiche che si intendono utilizzare, specificandone la tipologia, le caratteristiche tecniche, le quantità e se sono disponibili in proprietà o in nolo;
- idonea polizza assicurativa di responsabilità civile contro i danni a cose e/o persone che dovessero essere arrecati dal proprio personale nell'esecuzione del contratto o comunque, in dipendenza diretta o indiretta della esecuzione dell'appalto, mediante apposita polizza assicurativa RCT/RCO con primaria compagnia di assicurazione con un massimale non inferiore a €. 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila). per sinistro. In particolare la polizza assicurativa dovrà espressamente coprire i seguenti rischi: a) responsabilità civile verso terzi ivi compresi i dipendenti della stazione appaltante; b) rischi per danni diretti e indiretti. La suddetta polizza avrà decorrenza dalla data di inizio del servizio e dovrà essere esplicitamente riferita all'appalto in oggetto. I subappaltatori dovranno stipulare idonea polizza assicurativa di R.C. (anche in questo caso esplicitamente riferita all'appalto) prima dell'inizio delle lavorazioni in proporzione alla quota di servizio subappaltati, rispetto alla polizza di R.C.. In caso di raggruppamenti temporanei ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. 163/2006, le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale nel caso di raggruppamenti orizzontali. Nel caso di raggruppamenti verticali, la mandataria presenta, unitamente al mandato irrevocabile degli operatori economici raggruppati in verticale, le garanzie assicurative dagli stessi prestate per le rispettive responsabilità "pro quota".

L'impresa **aggiudicataria**, qualora non ancora inserita nell'Albo Fornitori Online della Città di Torino, dovrà provvedere a presentare istanza di iscrizione.

Le istruzioni sono pubblicate sul sito [www.comune.torino.it/fornitori](http://www.comune.torino.it/fornitori). Eventuali informazioni e chiarimenti possono essere richiesti a: Ufficio Albo Fornitori -Via Nino Bixio 44 - 10138 Torino - tel. +39.011.4426807-823-738-802 - fax +39.011.4426839. - e-mail: [albofornitori@comune.torino.it](mailto:albofornitori@comune.torino.it).

Ai sensi dell'art. 118 comma 6 del D.Lgs, 163/2006, l'appaltatore ha l'obbligo di trasmettere al Comune di Torino, prima dell'inizio dell'attività, la documentazione comprovante l'avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, Assicurativi ed Infortunistici. Il personale dipendente, nessuno escluso dovrà essere iscritto nel libro paga dell'Impresa Aggiudicataria. L'aggiudicatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché le norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i., IL PERSONALE IMPIEGATO NELL'APPALTO DEVE ESSERE MUNITO DI APPOSITA TESSERA DI RICONOSCIMENTO CORREDATA DI FOTOGRAFIA CONTENENTE LE GENERALITA' DEL LAVORATORE, LA DATA DELL'ASSUNZIONE E L'INDICAZIONE DEL DATORE DI LAVORO. In caso di subappalto, la tessera dovrà altresì contenere i dati (meccanografico e data di esecutività della determinazione dirigenziale) della relativa autorizzazione. I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera durante l'espletamento delle prestazioni. Il mancato obbligo della citata prescrizione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto sopra citato.

Si richiede inoltre che il personale operativo sul territorio indossi durante l'esecuzione delle prestazioni dei visual con scritta "**Servizio di controllo stabilità alberi**".

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 27 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

In caso di sciopero del personale, l'operatore economico aggiudicatario deve darne notizia alla Civica Amministrazione con un anticipo di almeno due giorni; nell'ambito degli obblighi assunti deve comunque essere garantita l'effettuazione dei servizi essenziali.

L'appaltatore deve avere domicilio nel luogo nel quale ha sede l'ufficio del Responsabile Tecnico dell'impresa; ove non abbia in tale luogo uffici propri, potrà avvalersi come domicilio dello studio di un professionista, o gli uffici di società legalmente riconosciuta.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto di appalto sono fatte dal DEC o dal RUP della Stazione Appaltante, ciascuno relativamente agli atti di propria competenza, a mani proprie dell'appaltatore o di colui che lo rappresenta nella condotta del servizio (Responsabile tecnico dell'impresa) oppure devono essere effettuate presso il domicilio eletto. L'elezione del domicilio dovrà avvenire in forma scritta da consegnarsi al DEC.

L'esecutore, il subappaltatore ed i soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'art. 118, comma 8, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., sono tenuti ad osservare le norme e prescrizioni dei CCNL e di zona, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. 207/2010, in caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il RUP tratterà dalla liquidazione l'importo corrispondente all'inadempienza.

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.P.R. 207/2010 in caso di ritardi nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale impiegato nel contratto, il RUP inviterà per iscritto l'esecutore a provvedervi entro i successivi 15 giorni. Decorso infruttuosamente detto termine, la Civica Amministrazione si riserva di procedere direttamente al pagamento delle retribuzioni arretrate ai lavoratori, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'esecutore del contratto di cui all'art. 123, comma 3 D.P.R. 207/2010.

## **ART. 7.2 - SICUREZZA SUL LAVORO**

L'impresa aggiudicataria si impegna ad osservare tutte le disposizioni dettate dal D.lgs 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia e malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso d'esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori.

Tale impegno è assunto dall'impresa già in sede di presentazione dall'offerta mediante presentazione della "Dichiarazione di ottemperanza" (allegato 1 al presente Capitolato).

Prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio ai fini dell'attuazione dei commi 2, lettera a) e b) e 3 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., l'impresa si impegna a sottoscrivere congiuntamente al committente, il DUVRI - documento unico di valutazione del rischio di interferenza, di cui all'art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i., i cui contenuti sono quelli dell'Allegato 2) al presente Capitolato. Il DUVRI riporta alcune prescrizioni generali in materia di sicurezza ed individua i principali rischi da interferenza potenzialmente presenti in alcune località oggetto dell'appalto e le relative misure da adottare per eliminarli o ridurli.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 28 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

In fase di esecuzione del contratto, eventuali rischi di interferenza non previsti e non descritti nel citato Allegato 2), conseguenti ad eventi non noti al momento dell'indizione della gara (variazione di attività nelle sedi comunali, altri appalti in corso durante e nei luoghi di esecuzione delle prestazioni, viabilità stradale compresa), saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Datore di lavoro delle sedi in cui si svolge la prestazione, in contraddittorio con il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria.

L'impresa aggiudicataria è tenuta ad osservare ed applicare, in corso di esecuzione della prestazione nelle località che risulta sedi di lavoro di terzi, tutte le misure individuate dai datori di lavoro delle suddette sedi, finalizzate ad eliminare o ridurre i rischi da interferenza ed a garantire la sicurezza del personale o degli eventuali utenti. I rischi specifici presenti nelle suddette sedi sono valutati nell'apposito documento di valutazione del rischio predisposto dal datore di lavoro competente; il medesimo documento è consultabile previa richiesta al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della sede.

### **ART. 7.3 - MEZZI D'OPERA - ATTREZZATURE , MEZZI DI TRASPORTO, PERSONALE**

L'aggiudicatario dovrà essere in grado di fornire le seguenti strumentazioni efficienti, senza accampare scusanti di sorta per eventuali carenze, ivi compreso il fatto di averle già impegnate in altri lavori, servizi e forniture, anche se appaltati per conto della Amministrazione comunale di Torino:

#### **Mezzi d'opera – attrezzature**

Gli aggiudicatari dovranno essere in possesso delle seguenti attrezzature in misura adeguata alle necessità dei controlli da effettuare:

- **Martello elettronico**
- **Penetrometro (Resistograph o equivalente)**
- **Tomografo elettrico o sonico**
- **Strumentazione per prove di trazione controllata**

L'aggiudicatario deve allestire almeno 3 squadre indipendenti di monitoratori (*composte ciascuna da almeno da 1 monitoratore in possesso dei requisiti dichiarati in fase di gara*), che dovranno essere presenti in contemporanea; qualora ciò non fosse rispettato potranno essere applicate le penalità previste al successivo art. 8.

**Si precisa che il numero di squadre aggiuntive dichiarato al punto A.1.3 dovrà essere garantito in sede di esecuzione del servizio.**

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare, a proprie cure e spese, le caratteristiche tecniche delle attrezzature messe a disposizione per l'effettuazione del servizio, la capacità operativa delle maestranze impiegate, ecc..

#### **Art.7.3.1 - VARIAZIONI ADDETTI E COLLABORATORI**

L'Appaltatore è tenuto a comunicare tempestivamente al DEC eventuali variazioni nel personale impegnato nello svolgimento del servizio oggetto del presente appalto, con indicazione delle rispettive qualifiche.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	<b>Data: agosto 2015</b>
<b>CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2</b>	Revisione <b>2</b>
	Pagina 29 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

E' facoltà dell'Amministrazione verificare, in via preventiva, le conoscenze tecnico-professionali del personale. In caso di mancato gradimento l'appaltatore è tenuto, entro due giorni dalla comunicazione, a notificare il nominativo dei sostituti.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 30 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

## ART. 7.4 - PROCEDURE PER LA CONDUZIONE DEI SERVIZI

### ART. 7.4.1 - Consegna e conduzione dei servizi

L'affidamento decorre dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data prevista nella determinazione di consegna anticipata ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

L'ordinazione costituisce l'impegno formale per l'aggiudicatario a tutti gli effetti, dal momento in cui essa sarà comunicata.

Tutte le prestazioni devono essere eseguite secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni del DEC in modo che rispondano perfettamente a tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato, nonché alle norme e prescrizioni in vigore.

L'esecuzione della prestazione deve essere coordinata secondo le prescrizioni del DEC. L'Appaltatore, ferme restando le disposizioni del presente articolo, ha facoltà di svolgere l'esecuzione nei modi che riterrà più opportuni per darli finiti e completati a regola d'arte nel termine contrattuale, stabilito dal DEC nell'ordinativo. Il DEC potrà però, a suo insindacabile giudizio, prescrivere un diverso ordine nella esecuzione senza che per questo l'Appaltatore possa chiedere compensi od indennità di sorta. L'Appaltatore dovrà pertanto sottostare a tutte le disposizioni che verranno impartite dal DEC.

### ART. 7.4.2 - Disposizioni sull'ordine e sulla durata dei servizi

Tutti i servizi da eseguirsi, sia dentro che fuori dal territorio cittadino, saranno di norma eseguiti in seguito a **regolari ordinativi** rilasciati dal DEC, corredati, dove necessario, da più precise indicazioni, anche verbali, occorrenti per la loro regolare esecuzione.

Il DEC avrà la facoltà di fissare nell'ordinativo, ove lo ritenesse opportuno, un termine di ultimazione dei servizi o delle forniture ordinate ed a tali termini, una volta fissati, non saranno ammessi per nessuna causa protrazioni di sorta.

Le Imprese dovranno iniziare quanto ordinato entro il più breve tempo possibile; le prestazioni dovranno essere condotte impiegando un sufficiente numero di operai e di mezzi d'opera attenendosi esattamente alle prescrizioni del DEC.

Nei casi di assoluta urgenza, l'ordine di esecuzione dei servizi e delle forniture potrà essere dato verbalmente o telefonicamente, salvo a tradurlo al più presto per iscritto.

L'impresa non potrà accampare scusanti di sorta per eventuali ritardi sull'inizio e sull'ultimazione delle prestazioni ordinate.

## ART. 7.5 - METODOLOGIA DELLE INDAGINI FITOSTATICHE

Le indagini fitostatiche, nelle diverse forme e livelli di approfondimento, sono mirate ad ottenere una diagnosi delle condizioni di stabilità del patrimonio arboreo.

La valutazione di stabilità degli alberi (**V.S.A.**) consiste nella identificazione tassonomica e nella descrizione (morfologica), anatomica, biologica, fitopatologica e meccanica dell'albero al fine di

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 31 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

determinarne la pericolosità, intesa come propensione al cedimento strutturale integrale o parziale.

Il DEC fornirà all'appaltatore l'elenco degli ambiti da sottoporre a controllo ed i dati relativi all'ultimo controllo disponibile degli ambiti oggetto dell'Appalto.

In ciascuna località, le alberate sottoposte a controllo dovranno essere analizzate nella loro totalità con esclusione delle piante aventi un diametro uguale od inferiore ai 15 cm., che dovranno comunque essere cartellate e rilevate con indicazione dei dati principali (dimensione, genere/specie, stato vegetativo). I dati dei posti pianta e di quelle sottodimensione o di quelle morte devono comparire nei report cartacei ed in quelli informatici.

Tenendo conto di quanto previsto dall'allegato B – CLASSI DI PROPENSIONE AL CEDIMENTO DEGLI ALBERI e delle valutazioni del monitoratore ma nel rispetto delle indicazioni della S.A. che emergono da valutazione gestionali che sono funzione della zonizzazione del patrimonio arboreo torinese si precisa che:

- **sulle piante con diametro superiore ai 70 cm.** la valutazione di stabilità dovrà essere comprensiva dell'approfondimento strumentale con tomografo (rif. all. A)
- non saranno ammesse piante in classe B con tempo di ricontrollo inferiore ai 2 anni
- nelle piante in classe C il tempo di ricontrollo non potrà essere superiore ai 2 anni
- per gli ambiti estensivi o a bassa priorità in cui saranno applicate metodologie di controllo differenti (Censimento Fitostatico e/o Esame Speditivo Puntuale) il tempo di ricontrollo dovrà essere applicato solo ai soggetti su cui il monitoratore ha richiesto ed effettuato la valutazione di stabilità. Tali ambiti, nel rispetto di quanto previsto dai protocolli ufficiali, saranno ricontrollati ogni 5 anni

**Valutazione di stabilità su piante con diametro superiore ai 70 cm.** comprensiva dell'approfondimento strumentale con tomografo, con attribuzione di classe di rischio - periodicità secondo quanto previsto dall'allegato B - classi di propensione al cedimento

E' facoltà del DEC richiedere in casi specifici un censimento di tutte le piante con indicazione dei posti pianta (dove determinabili), dei dati generali delle piante (genere/specie, altezza, diametro fusto, stato vegetativo, eventuali anomalie degne di rilievo). Per tale attività sarà riconosciuto un prezzo come da allegato A – ELENCO PREZZI. Nella prestazione è inclusa la produzione di una planimetria su supporto cartaceo ed informatico (formato .dwg).

Nel presente appalto, a seconda della località, delle condizioni stazionali, dei parametri derivanti dal piano di assestamento e dai principi generali di zonizzazione del patrimonio arboreo torinese verrà richiesta una diversa prestazione, secondo le seguenti 3 tipologie :

- a) **VALUTAZIONE DI STABILITA' DEGLI ALBERI (V.S.A.):** nelle località ad alta priorità di intervento,
- b) **CENSIMENTO FITOSTATICO (C.F.):** nelle località a bassa priorità e/o minore vulnerabilità
- c) **ESAME SPEDITIVO PUNTUALE (E.S.P.):** nelle località a bassa priorità e/o minore vulnerabilità

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 32 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

Il DEC una volta consegnati i Servizi provvederà a comunicare con ordinativo le località da sottoporre ad analisi secondo le 3 diverse metodologie, a cui potranno seguire successivi ordinativi con eventuali ulteriori ambiti.

#### ART. 7.5.1 - VALUTAZIONE DI STABILITA'

La valutazione di stabilità degli alberi (V.S.A.) consiste nella identificazione tassonomica e nella descrizione (morfologica), anatomica, biologica, fitopatologica e meccanica dell'albero al fine di determinarne la pericolosità, intesa come propensione al cedimento strutturale integrale o parziale.

La valutazione di stabilità dovrà essere fatta nel rispetto della letteratura e dei protocolli riconosciuti a livello nazionale, adottando uno dei metodi codificati e descritti nella bibliografia tecnica e scientifica. Si citano a titolo esemplificativo ma non esaustivo alcune metodologie riconosciute a livello internazionale: V.T.A. (Visual tree Assessment), I.S.A. TRAQ (International Society of Arboriculture Tree Risk Qualification), QTRA (Quantified Tree Risk Assessment by Ellis).

La valutazione di stabilità deve tener conto sia delle caratteristiche del sito di radicazione che delle peculiarità stazionali in cui l'albero vive; quando disponibili anche i dati storici su situazioni pregresse ed oggettive danno completamento al quadro diagnostico.

La valutazione di stabilità può essere integrata da approfondimenti diagnostici e/o strumentali sulla base della sintomatologia riscontrata.

**Quando eseguite le analisi strumentali dovranno essere ripetibili e fornire dati correlabili alle caratteristiche delle porzioni anatomiche prese di volta in considerazione.**

Compete al valutatore la scelta degli approfondimenti da eseguire, degli strumenti più idonei e del numero di prove ritenute necessarie e sufficienti ad ottenere una valutazione esauriente e documentata, nel rispetto del criterio del minimo danno per l'albero.

La valutazione di stabilità individua le cure colturali e gli interventi utili alla riduzione della pericolosità e definisce modalità e cadenza temporale dei monitoraggi necessari al controllo della sua evoluzione nel tempo.

Nel caso in cui le condizioni di pericolosità non siano mitigabili, attraverso specifici interventi colturali, la valutazione di stabilità è lo strumento idoneo ad individuare la necessità di procedere all'abbattimento dell'albero.

Non fanno parte dei giudizi esprimibili nell'ambito della valutazione di stabilità le valutazioni basate su criteri estetici, paesaggistici ecologico-ambientali o relativi a valutazioni estimative legate ad esempio al valore ornamentale o al valore di servizio (legato all'età) di alberate urbane.

Le prescrizioni impartite dal valutatore dovranno essere compatibili con la dignità dell'albero, intesa come integrità biologica e funzionale dello stesso, essere commisurate alle caratteristiche della specie botaniche, allo stadio fisiologico ed alle sue condizioni fitosanitarie ed essere coerenti con l'obiettivo di riduzione della propensione al cedimento della pianta.

La valutazione di stabilità di un albero si conclude **obbligatoriamente** con l'attribuzione della classe di propensione al cedimento (rif. all. B)



DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 33 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

**La classe di propensione al cedimento è riferita esclusivamente alle caratteristiche strutturali dell'albero, indipendentemente da considerazioni relative al bersaglio, che attengono alla valutazione del rischio.**

La valutazione di stabilità ha una validità temporale (turno di riconrollo) fissata a discrezione del valutatore, che non potrà essere superiore a quanto indicato dalla classe di propensione la cedimento a cui viene attribuito l'albero. **Nei riconrolli si può confermare la classe ma non l'analisi strumentale.**

Il DEC, si riserva la possibilità di richiedere approfondimenti aggiuntivi qualora ritenuti necessari, senza che per questo l'appaltatore possa avanzare richiesta di maggiore remunerazione di quella prevista.

La Città di Torino allo scopo di uniformare la restituzione ed interpretazione dei dati ed in ragione del numero di piante da sottoporre ad analisi ha prodotto una specifica scheda di rilevazione dati **Tale scheda, nel rispetto dei protocolli citati (allegato B), dovrà essere necessariamente adottata dagli affidatari del presente appalto per la restituzione dei dati. La S.A. si riserva di apportare modifiche alla scheda che sarà comunque presentata in veste definitiva prima della consegna dei servizi. Si precisa che potrà essere richiesto il caricamento dei dati su una piattaforma messa a disposizione dalla S.A., senza che per questa attività possa essere richiesto compenso alcuno.**

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 34 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

### **Elementi aggiuntivi ed esplicativi per la valutazione di stabilità e restituzione dati**

- a) In merito ad alcuni difetti (**inclinazione, cavità, seccume**) è richiesta l'indicazione dell'entità dello stesso (1 – difetto lieve; 2 - difetto moderato; 3 – difetto rilevante/grave). Quando uno di questi difetti ha intensità 3 dovrà essere riportato nel campo note della scheda;
- b) in caso di approfondimento strumentale alla scheda di valutazione dovranno essere allegati per ciascuna pianta i dati relativi alle singole misurazioni ed i profili/tracciati strumentali (comprensivi della data di esecuzione); i report dovranno indicare in maniera chiaramente individuabile (a livello grafico e/o numerico) **la porzione di legno intatto, intermedia, il decadimento e la cavità**
- c) I punti in cui è stata effettuata l'analisi strumentale dovranno essere indicati chiaramente nello schema grafico che riporta la sezione del tronco e lo sviluppo dell'eventuale cavità dovrà essere rappresentato graficamente
- d) Ogni pianta, sia essa stata sottoposta o meno a controllo strumentale dovrà essere attribuita ad una delle 5 classi di propensione al cedimento le cui specifiche sono riportate nell'allegato B; fanno eccezione le piante morte o deperienti (M/D) e le piante che non è stato possibile analizzare per impedimenti indipendenti dal monitoratore (N/A)
- e) L'attribuzione alla classe di propensione al cedimento deve essere definita sulla base dello stato della pianta al momento dell'analisi, sono ammesse prescrizioni colturali solo in ottemperanza a quanto previsto dal protocollo S.I.A. (allegato B)
- f) **Si richiama l'attenzione sull'obbligo di integrare l'analisi visiva con l'analisi strumentale in tutti quei casi in cui dall'esame visivo non emergano elementi che consentano di dimensionare quei difetti che possono avere una stretta connessione con la stabilità** (si citano a titolo esemplificativo ma non esaustivo cavità/carie esposte, cavità occulte, carpofori, codominanze, decadimenti, sollevamento zolla, inclinazione fusto, etc..). **Il mancato dimensionamento di questi difetti renderà l'analisi non conforme**
- g) **Su indicazione del monitoratore (avallata dall'Amministrazione) o su richiesta dell'Amministrazione è ammesso il ricorso ad analisi molecolari volte all'individuazione di funghi agenti di carie in situazioni anomale ed in assenza di carpofori**
- h) E' facoltà della Stazione Appaltante tramite il DEC, in accordo con l'Università degli Studi di Torino – DISAFA ed il Settore Fitosanitario Regionale, richiedere, nell'ambito dell'esame visivo, il rilievo di semplici difetti che siano un sintomo di nuove gravi patologie
- i) Le piante morte in piedi o deperienti, che non hanno problemi di stabilità non devono essere classificate ma devono riportare la dicitura **M/D** (morta/deperiente)
- j) Le piante che non possono essere indagate per inaccessibilità dell'area, per la presenza di cantieri o di ostacoli, devono essere segnalate tempestivamente (via mail o fax) alla Stazione Appaltante che dovrà cercare di renderle accessibili entro la data di consegna dell'ambito. Qualora ciò non fosse possibile nel campo della classe si scriverà **N/A** e si riporterà la motivazione nel campo note e nella scheda ambito. Appena le piante saranno indagabili si effettuerà il controllo e sarà restituito alla Stazione Appaltante nella prima consegna utile a prescindere dalla tempistica di ricontrollo dell'ambito specifico
- k) Il secco fisiologico (lieve o rilevante che sia) non deve essere collegato alla attribuzione di classe ma deve comparire nella scheda pianta nel campo corrispondente, se rilevante/grave deve essere riportato nel campo note della scheda pianta e deve essere riportato nella scheda ambito. **La presenza di secco non fisiologico (attribuibile a**

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 35 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

**processi di decadimento) o di secco fisiologico che possa compromettere la stabilità della pianta dovrà invece essere considerata a livello di attribuzione della classe**

- l) La presenza di corpi fruttiferi o di micelio di funghi agenti di carie appartenenti a generi di cui è riconosciuta l'elevata aggressività, soprattutto in ambiente urbano, non è ritenuta compatibile con l'attribuzione della pianta né alla classe A, né alla classe B. Si fornisce di seguito a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, una lista di generi ritenuti particolarmente aggressivi: *Armillaria*, *Fomes*, *Ganoderma*, *Inonotus*, *Perennipora*, *Phellinus*, *Schyzophillum*, *Ustulina*, etc.. Sarà discrezione del monitoratore valutare la maggiore o minore pericolosità, **ma dovrà essere chiaramente indicato nella scheda che il professionista ha fatto tutti gli approfondimenti di indagine ritenuti necessari per l'analisi della problematica. Analisi che evidenziano la presenza di un carpoforo appartenente alla lista dei funghi agenti di carie del legno senza una precisa indicazione della specie, delle problematica e delle analisi effettuate in campo note sarà ritenute non conformi.**
- m) **Il controllo in quota è da considerare come un approfondimento di indagine non ordinario che deve essere adottato qualora la pianta manifesti in chioma difetti, sintomi di grave alterazione non quantificabili da terra. Come tutti gli approfondimenti di indagine (analisi radicali, prove di trazione, etc..) dovrà essere comunicato ed avallato dal DEC.** I risultati degli approfondimenti di indagine dovranno essere consegnati insieme ai risultati dell'analisi fitostatica. E' ammessa la consegna differita per casi particolari e previo accordo con il DEC. Non è ammesso il controllo in quota di piante prive di prospettive ed a fine ciclo ovvero su piante di terza grandezza. Il controllo in quota deve essere gestito nel suo complesso dal monitoratore (fatte salve le autorizzazioni che saranno richieste dalla Stazione Appaltante). Analisi eseguite fino a 3,00 - 3,5 metri, eseguibili con scale, non sono considerate controlli in quota. Al controllo in quota sarà applicato il prezzo previsto nell'allegato Elenco Prezzi (allegato A).

### **Classi C/D**

Nel rispetto di quanto previsto dall'allegato B si precisa quanto segue.

- a) Il ricontrollo strumentale per le piante appartenenti a questa classe deve avere cadenza annuale
- b) Il punto critico o il difetto che determina la necessità dell'intervento di riduzione della propensione al cedimento deve essere chiaramente indicato nella scheda analitica e nel campo note. Dovrà essere adeguatamente indicato anche nella documentazione fotografica (con frecce o similari)
- c) Il monitoratore dovrà indicare chiaramente nella scheda relativa alla pianta la tipologia di intervento necessario per la riduzione della propensione al cedimento della pianta o di parte di essa (potatura, rimozione branche, consolidamento, etc..)
- d) Si richiede che il monitoratore coordini dal punto di vista tecnico l'intervento di riduzione della propensione al cedimento, **fornendo in cantiere all'esecutore** tutte le indicazioni necessarie per un corretto recepimento delle prescrizioni operative inserite nell'analisi. Si precisa che la gestione delle autorizzazioni necessarie, la logistica di cantiere e gli aspetti legati alla sicurezza oltre che la messa a disposizione delle maestranze per l'esecuzione dell'intervento saranno a cura e responsabilità della Stazione Appaltante
- e) Dopo l'intervento di riduzione della propensione al cedimento le piante su cui si è intervenuti dovranno essere **formalmente riclassificate ed iscritte alla classe C ovvero**

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 36 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

**B. In caso contrario alle piante dovrà essere formalmente attribuita la classe D, la riclassificazione dovrà avvenire entro la successiva consegna trimestrale**

- f) Qualora sia prescritto un intervento di consolidamento con posa di cavi e tiranti, la fornitura ed il posizionamento dei cavi medesimi sarà a carico dell'Appaltatore, che **dovrà pertanto intervenire al più presto e comunque entro la successiva consegna trimestrale in modo da consegnare la scheda della pianta riclassificata entro quella scadenza.** Il consolidamento verrà liquidato in economia applicando le tariffe della manodopera di cui al Contratto Nazionale di Lavoro, al quale sono iscritte le maestranze della Ditta ed applicati i prezzi di cui all'allegato A Elenco Prezzi a base di gara. L'attività di consolidamento non potrà incidere per oltre il 2% dell'importo di aggiudicazione.

**Procedura schianti**

Qualora dovessero verificarsi schianti e/o danneggiamenti di una certa entità su piante sottoposte a controllo, la Stazione Appaltante richiederà una relazione integrativa circa le cause presunte dell'evento, lo stato di salute e di stabilità della piante corredata di eventuali approfondimenti e delle risultanze emerse dal sopralluogo obbligatorio, entro 24 h dalla comunicazione, da parte del monitoratore che aveva effettuato l'analisi. La S.A. potrà chiedere la ripetizione delle analisi strumentali o l'esecuzione di nuovi approfondimenti sulla pianta oggetto dello schianto, senza che per questa attività sia richiesto compenso alcuno.

**La richiesta sarà trasmessa via fax o posta elettronica e la documentazione dovrà essere consegnata entro 5 gg. lavorativi.**

**Verifica ceppaie**

Nei casi di abbattimento prescritti per alterazioni radicali e/o al colletto, qualora non si evidenziassero anomalie e/o decadimenti a livello della ceppaia, la Stazione Appaltante si riserva di poter richiedere approfondimenti ed eventuali estrazioni della stessa. L'onere di tali operazioni sarà a carico dell'Aggiudicatario del presente appalto.

**ART. 7.5.2 – CENSIMENTO FITOSTATICO (C.F.)**

Il censimento fitostatico ha per oggetto tutti gli esemplari di un popolamento arboreo censiti e contrassegnati con un numero progressivo. Per ogni singola pianta dovrà essere redatta una scheda sintetica da concordare con il DEC, in cui siano indicati genere e specie, i dati dendrometrici e la descrizione delle condizioni vegetative, riportando la presenza di eventuali patologie o infezioni in atto, anomalie strutturali, conformazione e portamento anomali, direttamente o indirettamente influenti sulla stabilità meccanica.

**Al termine di questa analisi non vi è l'attribuzione di una classe di propensione al cedimento.**

L'indagine è corredata da una relazione di ambito che individua le criticità del popolamento, identificando gli esemplari su cui è necessario eseguire interventi colturali (abbattimento, potature e/o interventi di riduzione della propensione al cedimento) o approfondimenti di indagine (valutazione di stabilità).

**ART. 7.5.3 – ESAME SPEDITIVO PUNTUALE (E.S.P.)**

L'esame speditivo puntuale ha per oggetto tutti i singoli alberi di una formazione arborea radicati su un'area con dimensioni prestabilite. Lo scopo di questa analisi è di individuare in ciascun esemplare arboreo la presenza di sintomi macroscopicamente evidenti facilmente riconducibili a possibile instabilità della pianta o di parti di essa, senza utilizzare strumentazioni specialistiche.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 37 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

I parametri descrittivi delle criticità sono i seguenti:

- presenza di sollevamenti della zolla radicale
- inclinazioni o sbilanciamenti accentuati di fusto e/o chioma
- presenza di corpi fruttiferi di funghi agenti di carie
- presenza di vistosi sintomi di sofferenza vegetativa
- presenza di lesioni e/o cavità accentuate
- presenza di grosse ramificazioni secche e/o pericolanti

Il riconoscimento di queste anomalie di rilevante entità permette di giungere immediatamente alla scelta dell'intervento da eseguire sull'albero (abbattimento o potatura o segnalazione della necessità di ulteriori approfondimenti), **senza attribuire alcuna categoria di propensione al cedimento.**

Per le sole piante ritenute problematiche i dati rilevati dovranno essere annotati in un "piè di lista" o tabella di rilievo, contenente un minimo di 5 campi:

- numero progressivo
- specie vegetale
- classe diametrica
- stima dell'altezza
- punto critico principale (con soglia critica raggiunta)

L'esame è accompagnato da una relazione sintetica d'ambito, esplicativa dello stato del soprassuolo e del contesto, contenente la descrizione dei parametri specifici.

La cartellinatura degli alberi non è un presupposto obbligatorio dell'ESP, ma è una scelta discrezionale del monitoratore.

#### **ART. 7.5.4 - CONDUZIONE DELLA PRESTAZIONE: CRONOPROGRAMMI E CONTRASSEGNI**

Si rammenta che **l'analisi visiva e gli eventuali approfondimenti strumentali sulla stessa pianta dovranno essere eseguiti dallo stesso monitoratore,** il cui nominativo deve essere indicato per esteso nella scheda di analisi.

Ad inizio del servizio (entro 15 giorni dalla trasmissione dell'ordinativo con l'elenco degli ambiti) l'appaltatore dovrà trasmettere il cronoprogramma relativo agli ambiti da monitorare. Tale programma potrà essere modificato dal DEC in qualsiasi momento, secondo le esigenze dell'Amministrazione o a nuove priorità sopravvenute.

**All'atto della consegna trimestrale** l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione Appaltante il cronoprogramma di dettaglio di tutti gli interventi, relativo al trimestre successivo. Eventuali variazioni di periodo e/o di ambiti dovranno essere prontamente comunicate via mail al DEC E' facoltà del DEC richiedere delle variazioni al suddetto cronoprogramma.

Gli ambiti devono conservare la denominazione indicata negli ordinativi.

Ulteriori ambiti da sottoporre a valutazione di stabilità e gli eventuali approfondimenti ispettivi saranno commissionati mediante ordinativi emessi dal DEC e dovranno essere iniziati entro e non oltre 10 (dieci) giorni dall'emissione dell'ordinativo salvo casi di dichiarata urgenza e conclusi entro un termine proporzionato all'entità dell'intervento in relazione al periodo totale dell'affidamento. Tale termine può essere inserito nell'ordinativo a discrezione del DEC, diventando così perentorio per l'aggiudicatario.

Nei casi di urgenza, espressamente menzionata nell'ordinativo, **il DEC ha la facoltà di richiedere che le indagini ordinate siano iniziate nel più breve tempo possibile ed in ogni caso non oltre le 48 ore dall'emissione dell'ordine.** Qualora la Ditta non inizi l'attività il giorno stabilito, le

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 38 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

verrà assegnato un periodo perentorio di giorni 7 (sette), trascorso il quale l'Amministrazione avrà diritto a rescindere il contratto ed incamerare la cauzione versata dalla Ditta stessa. Per i casi di urgenza il termine sopraddetto è ridotto a 2 (due) giorni.

Nei casi di assoluta urgenza l'ordine di esecuzione dei lavori potrà essere impartito anche verbalmente o telefonicamente, salvo tradurlo al più presto per iscritto.

L'Appaltatore dovrà comunicare per iscritto al DEC il compimento delle indagini assegnate non appena avvenute.

Ogni tre mesi l'appaltatore dovrà consegnare al DEC i risultati delle località analizzate.

Poiché l'organizzazione e la realizzazione degli interventi sulle classi CD e D ha dei tempi logistici, la ditta affidataria dovrà farsi carico di **segnalare tempestivamente e formalmente tramite fax** al DEC i soggetti arborei le cui condizioni comportino **un immediato pericolo per la pubblica incolumità, affinché la Stazione Appaltante ricorra a procedure d'urgenza. Si intendono rientranti in questa casistica i soggetti che presentano elementi chiari ed oggettivi di pericolo di cedimento (fessurazioni al colletto, movimenti della zolla radicale, fessurazioni a livello di chioma, etc..).** In questi casi oltre all'elenco delle piante dovrà essere trasmesso **un estratto della scheda tale da far capire chiaramente la problematica.**

Su tutte le piante l'aggiudicatario dovrà apporre a proprie spese un contrassegno riportante il numero identificativo. I vecchi contrassegni dovranno essere rimossi e sostituiti con nuovi di materiale e scrittura resistenti all'usura (carta termica), della dimensione di 8 cm. x 5 cm., con scritte nere su fondo bianco e cifre alte 3 cm., fissati in modo da non arrecare danno alla pianta (con viti da legno e/o graffette metalliche) e posizionati ad una altezza di 2.5 m. su lato nord salvo impedimenti (lato non accessibile).

I contrassegni oltre al numero identificativo dovranno riportare la seguente dicitura "CITTA' DI TORINO – ANNO XX (periodo di riferimento appalto) – LOTTO"

**Non saranno ammessi contrassegni con numeri scritti a mano.**

Dovranno essere contrassegnate tutte le piante, comprese quelle sottodimensione. Nel caso ci fossero piante aggiuntive rispetto alla documentazione in possesso, si dovrà attribuire il primo numero successivo libero dell'ambito o sotto numerazione scalare (bis, ter, etc..). Qualora ci fossero numerazioni discordanti si dovrà comunicare subito alla Stazione Appaltante ed in attesa di una soluzione del problema mettere una numerazione provvisoria. Sarà cura della Stazione Appaltante far correggere/aggiornare la numerazione dell'ambito.

Su richiesta del DEC il contrassegno dovrà essere applicato anche su piante non soggette a controllo ma facenti parte del complesso arboreo oggetto d'indagine.

#### **ART. 7.5.4 - APPROFONDIMENTI DI INDAGINE**

Approfondimenti ispettivi, analisi radicali (con escavatore a risucchio o air spade), prove di trazione potranno essere richieste dalla Stazione Appaltante o dall'Appaltatore ed in questo caso dovranno essere preventivamente autorizzate dal DEC.

La documentazione relativa agli approfondimenti di indagine dovrà essere consegnata insieme alla valutazione di stabilità. E' ammessa una consegna differita per casi particolari e previo accordo con la Stazione Appaltante.

Le caratteristiche tecniche minime delle suddette prestazioni ed il relativo prezzo sono descritte nell'allegato A - Elenco Prezzi sottoposto a ribasso di gara.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 39 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

#### ART. 7.5.5 - PRESCRIZIONI FITOSANITARIE

Nell'effettuare le indagini strumentali su soggetti del genere *Platanus*, stante il potenziale rischio di trasmissione del Cancro colorato del Platano derivante dall'infezione di *Ceratocystis fimbriata*, in applicazione del D.M. 29 febbraio 2012 "Lotta obbligatoria del cancro colorato" e delle relative circolari applicative (a cui si rimanda per maggiori approfondimenti), tutti gli strumenti utilizzati dovranno essere opportunamente disinfettati nel passaggio da una pianta all'altra anche secondo le indicazioni impartite dal Settore Fitosanitario Regionale e dal DEC.

La S.A. fornirà agli affidatari l'elenco delle zone focolaio degli ultimi due anni.

Nel corso di ogni indagine a carattere invasivo si dovrà procedere, per ogni albero indipendentemente dalla specie, alla disinfezione delle lesioni prodotte.

#### ART. 7.5.6 - CONDOTTA DEI CONTROLLI

L'aggiudicatario dell'appalto è tenuto a:

- a) Evitare di intralciare la circolazione degli automezzi privati e pubblici. Qualora sia necessario installare un cantiere che possa creare intralcio al traffico sarà cura dell'Appaltatore rispettare quanto previsto dall'Ufficio di Coordinamento del Suolo Pubblico della Stazione Appaltante, in materia di permessi, autorizzazioni e disposizioni tecniche.
- b) Collocare, quando necessario, transenne, cartelli e segnalazioni varie atte a garantire la pubblica incolumità e che queste siano in regola con le vigenti normative in materia.
- c) Evitare ingombro di suolo pubblico non strettamente necessario per l'esecuzione della prestazione.
- d) Lasciare libero e perfettamente pulito lo spazio pubblico occupato. Adottare tutte le iniziative previste dall'attuale normativa in materia di sicurezza ed in particolare relativamente alla formazione ed informazione dei lavoratori ed alla cura di tutte le attrezzature e macchine.

#### ART. 7.5.7 – RESTITUZIONE DELLE INDAGINI E DOCUMENTAZIONE

A cadenza trimestrale, per le località controllate, la ditta aggiudicataria dovrà pertanto consegnare al DEC **su supporto cartaceo e su supporto informatico** i seguenti documenti.

##### Documentazione cartacea

- **Scheda valutazione stabilità** (come da allegato C) con i dati ricavati dalle indagini visive e strumentali, l'attribuzione della classe di propensione al cedimento, di cui all'allegato B.
- **Scheda ambito** per ogni singola alberata od area verde, escluse quindi le piante singole, riassuntiva sulla situazione fitostatica dell'alberata, con il riepilogo dei dati. La scheda ambito deve essere necessariamente composta da una parte riepilogativa e da una descrittiva.

##### Parte riepilogativa

- a. numero totale piante ambito
- b. numero piante effettivamente controllate
- c. numero posti pianta
- d. numero piante morte
- e. numero piante sottodimensione
- f. suddivisione delle piante per classe (n. e %)
- g. elenco delle piante in classe C/D e D

La parte descrittiva deve riportare una descrizione dell'ambito, delle caratteristiche generali che possano avere una qualche connessione con lo stato di salute e la stabilità degli alberi,

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 40 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

eventuali problematiche evidenziate, le piante che hanno manifestato particolari anomalie o problematiche.

- **Documentazione fotografica** (solo per piante di classe C-D e D e per le piante morte) ottenuta con macchine digitali e costituita da n°2 foto di cui una panoramica del soggetto ed una del particolare della lesione irreversibile. La copia cartacea delle foto dovrà essere datata e firmata dal Responsabile Tecnico ed allegata alla scheda.

La documentazione cartacea dovrà essere consegnata in almeno n. 1 copia salvo diversa indicazione del DEC.

#### **Documentazione su supporto informatico**

1. File .pdf delle schede pianta: il file in formato .pdf deve contenere tutti gli allegati relativi ad analisi strumentali ed eventuali ulteriori approfondimenti, escluse le foto. Tutte le piante dell'ambito devono essere assemblate in unico file che dovrà essere nominato nel seguente modo: nome ambito\_n°ctrl.pdf (es. unione sovietica\_1.pdf). Per eventuali analisi fitopatologiche valgono le stesse modalità.
2. Documentazione fotografica: (solo per le piante in classe C-D e D e per le piante morte) ottenuta con macchine digitali e costituita da n°2 foto di cui una panoramica del soggetto ed una del particolare della lesione irreversibile. Le foto dovranno essere salvate in formato .jpeg od equivalenti e nominate con *nome ambito\_num pianta lettera* (es. *francia\_243\_a* per la foto d'insieme e *francia\_243\_b* per la successiva relativa al particolare).
3. File excel riepilogativo analisi: sarà unico e dovrà contenere i dati salienti delle piante controllate, secondo quanto definito nello schema che sarà fornito dalla Stazione Appaltante
4. File excel riepilogativo ambiti: relativi al numero di piante controllate, al numero di piante assegnate alle varie classi fitostatiche (comprese le piante N/A, M/D) per ogni ambito ed in totale.

**La consegna della documentazione dovrà essere unica.** In caso di raggruppamento di impresa sarà cura del capogruppo farsi carico di assemblare la documentazione e la consegna dovrà avvenire in contraddittorio, presente il Responsabile Tecnico dell'impresa.

**La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere agli aggiudicatari il caricamento dei dati relativi alle analisi su software specifici e/o piattaforme che saranno messe a disposizione delle ditte aggiudicatrici, senza che per questa attività sia riconosciuta alcuna remunerazione.**

#### **ART. 7.6 - Controlli qualitativi e quantitativi della Civica Amministrazione sull'esecuzione dei servizi – soggetti abilitati e modalità di effettuazione**

La Civica Amministrazione provvederà a verificare, a proprie cure e spese, la modalità di esecuzione del servizio.

I controlli e le eventuali successive contestazioni su irregolarità riscontrate, potranno essere disposti anche sulla base delle segnalazioni dell'utenza.

I controlli qualitativi e quantitativi, nonché l'accertamento delle inosservanze, violazioni, danneggiamenti o negligenze in genere a carico dell'appaltatore sono effettuati dal DEC e dal RUP, coadiuvati eventualmente dagli RTT e ATT, secondo le modalità di seguito specificate; le risultanze verranno comunicate alla Ditta appaltatrice tramite O.d.S.



DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 41 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali, ai sensi degli artt. 312 e sgg. del DPR 207/2010; le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

Al termine di ogni consegna trimestrale e delle verifiche viene compilata e firmata dal DEC e dall'ATT, in contraddittorio con l'impresa appaltatrice, la Scheda di Conformità (MOS VPGE 19) che verifica la conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali (fac-simile allegato E al presente capitolato).

In presenza di riscontrate non conformità, il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario.

In tal caso la ditta aggiudicataria ha l'obbligo, entro 15 gg. consecutivi dal ricevimento della diffida mediante lettera raccomandata A.R., di provvedere all'esecuzione della prestazione, conformemente alle prescrizioni del capitolato.

In caso di difformità del servizio rispetto a quanto richiesto, si procederà all'applicazione delle penali di cui all'art. 8 ed eventualmente alla revoca dell'aggiudicazione, previo incameramento della cauzione definitiva a titolo di risarcimento danni.

In tal caso, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di affidare il servizio al secondo miglior offerente.

A conclusione delle prestazioni e in caso di verifica positiva, il DEC emette il Certificato di Verifica di Conformità ai sensi dell'art. 322 del DPR 207/2010. Successivamente all'emissione del certificato di Verifica di conformità, si procederà alla liquidazione del saldo delle prestazioni, nei modi e termini di cui all'art. 13 del presente Capitolato.

I controlli e le verifiche eseguite dalla Civica Amministrazione nel corso dell'appalto non escludono la responsabilità dell'appaltatore per vizi, difetti e difformità della prestazione o di parte di essa, o dei materiali impiegati, né la garanzia dell'appaltatore stesso per il servizio espletato e per i materiali già controllati.

Tali controlli e verifiche non determinano l'insorgere di alcun diritto in capo all'appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla Civica Amministrazione.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le misure e adempimenti per evitare il verificarsi di danni all'ambiente, alle persone e alle cose nell'esecuzione dell'appalto; ad esso compete l'onere del ripristino o risarcimento dei danni cagionati.

L'appaltatore assume la responsabilità dei danni subiti dalla Civica Amministrazione o da terzi a causa di danneggiamenti o distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatesi nel corso dell'esecuzione delle prestazioni.

L'Impresa appaltatrice è tenuta, senza alcun rimborso, a ripristinare i manufatti, le aree, le attrezzature, gli impianti, le piantagioni e i tappeti erbosi danneggiati nel corso del servizio, salvo casi di vandalismo riconosciuti dalle parti.

#### **ART. 7.6.1 – VERIFICA DELLA PERFORMANCE DI QUALITÀ**

Le attività relative alla manutenzione del verde pubblico sono inserite nel "Progetto Qualità" del Comune di Torino per i servizi erogati agli utenti. Il Sistema di gestione qualità per i servizi erogati è conforme alla norma UNI EN ISO 9001. Per informazioni vedere al seguente indirizzo web:

<http://www.comune.torino.it/progettoqualita/> .

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	<b>Data: agosto 2015</b>
<b>CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2</b>	Revisione <b>2</b>
	Pagina 42 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

Gli impegni di qualità dei servizi per il controllo di stabilità del patrimonio arboreo aventi rilevanza per il presente appalto sono attualmente i seguenti:

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 43 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

STANDARD DI QUALITA' DEL SERVIZIO			PERFORMANCE QUALITA'		
Prestazione	Caratteristica del servizio	livello qualità programmato unità misura	Indicatore	valore soglia base anno	
1	INTERVENTI DI MANUTENZIONE PATRIMONIO ARBOREO	conformità degli interventi manutentivi appaltati	giudizio "conforme" in tutti i parametri rilevati nelle "schede di rilevazione della conformità delle attività" alle prescrizioni del capitolato d'appalto	numero schede come da std/numero schede totali	95%
2	MONITORAGGIO DI STABILITA'	controlli di stabilità delle alberate	Controllo annuo del 25% delle piante sul numero totale piante (nr. da Piano di Assestamento)		N.P.
3	MONITORAGGIO DI STABILITA'	controlli di stabilità delle alberate	abbattimento alberi classificati in classe D (rischio di schianto) entro 45 gg dalla comunicazione della classe di propensione al cedimento da parte dei professionisti esterni incaricati	nr. di abbattimenti come da std/nr piante classificate in classe D	95%
4	MONITORAGGIO DI STABILITA'	controlli di stabilità delle alberate	monitoraggio efficace delle piante negli ultimi 24 mesi	alberi monitorati non schiantati / numero alberi monitorati	90%

La Civica Amministrazione si riserva di applicare le "Linee guida per la gestione della qualità delle forniture di beni e servizi" elaborate dal Servizio Qualità del Comune di Torino e pubblicate sul sito della Città.

A tale proposito sarà valutato un livello di performance di qualità dei fornitori aggiudicatari del presente appalto pari a quello indicato nella tabella sopraindicata (o sue successive modificazioni).

#### ART. 8 - PENALITÀ , CONTROVERSIE, RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 44 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

Ove si verificano inadempimenti nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, il Responsabile del procedimento, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione delle penali previste in relazione all'art. 145 comma 3 del D.P.R. 207/2010 nella misura compresa per ciascuna penale tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'importo netto contrattuale e comunque in misura non superiore al 10% in relazione all'entità delle non conformità.

In particolare le penali saranno applicate nei casi sotto indicati:

- a) Mancato rispetto dei termini di inizio e consegna delle prestazioni ordinate (art. 7).
- b) Mancato allestimento delle squadre previste da capitolato anche in base a quanto dichiarato nel progetto tecnico
- c) Mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 7.5;
- d) Inosservanza delle norme di sicurezza ed igiene del lavoro: sospensione delle attività fino a regolare ripristino e penale;
- e) Comprovati errori periziali fino a 3 (tre) anni dall'ultimazione del servizio. Oltre alla penale, in caso di abbattimento di pianta sana, l'appaltatore sarà tenuto a rifondere la Civica Amministrazione con il valore ornamentale della pianta comprese le spese di abbattimento computato ai sensi del vigente Regolamento del Verde Pubblico e Privato della Città di Torino di Torino. In caso di mancata rilevazione di pianta compromessa l'appaltatore sarà ritenuto responsabile di eventuali danni a cose o persone.
- f) Accertate inadempimenti rispetto a quanto previsto dal successivo art. 9, fermo restando ogni altra azione che la Civica Amministrazione riterrà opportuno intraprendere nei confronti della stazione appaltatrice.
- g) Mancato sopralluogo a seguito di schianto sulla base di quanto previsto all'art. 7.5.1.

**Le suddette ipotesi sono elencate a titolo meramente indicativo e non esaustivo.**

La corresponsione della penale non esime la Ditta dall'obbligo di completare o migliorare il servizio secondo le norme del Capitolato.

In caso di inadempienza grave o ripetuta agli obblighi contrattuali, salvo più gravi provvedimenti, la Civica Amministrazione ha la facoltà di sospendere i pagamenti finché l'Appaltatore non dia prova di sufficiente organizzazione, attitudine e volontà di assolvere lodevolmente agli impegni assunti.

Le penali verranno applicate con deduzione dall'importo delle singole fatturazioni.

L'importo complessivo delle penali non potrà superare il 10% dell'ammontare netto contrattuale; qualora lo superasse, si dovrà dar corso alla procedura di risoluzione del contratto.

Le penali vengono prese in considerazione anche ai fini dell'emissione dei documenti finali ad avvenuta ultimazione dei servizi, ai sensi dell'art.10, preliminarmente alla liquidazione finale.

L'avvio del procedimento di applicazione delle penali sarà comunicato per iscritto alla ditta aggiudicataria, nei modi e termini di cui alla Legge 241/90; l'aggiudicatario potrà fornire le proprie controdeduzioni, entro e non oltre 10 gg consecutivi dalla notifica dell'avvio del procedimento.

Gli importi delle penali saranno addebitati per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva in ogni caso la facoltà per la Civica Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 45 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

L'applicazione delle penali non preclude in ogni caso eventuali azioni giudiziarie da parte del Comune di Torino, nonché richieste di risarcimento danni materiali e morali.  
E' fatta salva comunque la facoltà di risolvere il contratto nel caso di gravi violazioni o inadempienze nell'esecuzione del contratto, come di seguito disciplinato.

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, saranno trattate secondo le procedure del Codice Civile art. 1456, a tutto rischio e danno della ditta appaltatrice, per mancata esecuzione del servizio o per gravi difetti nella effettuazione dei servizi richiesti, ovvero per l'utilizzazione di materiali diversi da quelli richiesti nel presente Capitolato.

## ART. 8.1 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il DEC, accertato che l'appaltatore risulta inadempiente delle obbligazioni del contratto invia al Responsabile di Procedimento una relazione particolareggiata, corredata dai documenti necessari, nonché dalla stima delle prestazioni eseguite regolarmente che dovranno comunque essere accreditate dall'appaltatore.

Il DEC provvede altresì a formulare all'appaltatore inadempiente la contestazione degli addebiti, assegnando un termine non superiore a 15 giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Il Responsabile di Procedimento acquisisce e valuta le controdeduzioni, ovvero scaduto il suddetto termine senza che l'appaltatore abbia risposto, propone alla Amministrazione comunale la risoluzione del contratto.

Il DEC ha la facoltà di assegnare all'appaltatore un nuovo termine, non inferiore a 10 giorni, per compiere le prestazioni oggetto del contratto, fatta salva in ogni caso l'applicazione delle penali di cui all'articolo precedente.

Scaduto anche il nuovo termine assegnato, il DEC redige apposito verbale, controfirmato dall'appaltatore e/o da 2 testimoni e lo trasmette al Responsabile del Procedimento; che qualora permanga l'inadempimento, propone alla Civica Amministrazione la risoluzione del contratto.

Il Responsabile del procedimento, fatte salve le modalità di cui sopra, può proporre la risoluzione del contratto nei casi seguenti:

- a) quando il ritardo nell'esecuzione del servizio supera i 15 giorni consecutivi, fatta eccezione del ritardo per causa di forza maggiore comunicato tempestivamente rispetto al suo sorgere e debitamente documentato;
- b) nel caso di inadempimenti che abbiano determinato l'applicazione di penali che superino cumulativamente il 10 % dell'importo contrattuale o nel caso di applicazione di più di tre penali, indipendentemente dalla natura e gravità delle inadempienze;
- c) nel caso di frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- d) nel caso di subappalto non autorizzato;
- e) nel caso in cui l'appaltatore abbia commesso gravi infrazioni alle norme in materia di prevenzione degli infortuni, sicurezza sul lavoro, assicurazioni obbligatorie del personale e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- f) **Nel caso previsto dall'art. 6 comma 8 D.P.R. 207/2010 (ottenimento per due volte consecutive del DURC negativo).**

In caso di risoluzione del contratto, il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di assicurare l'esecuzione del servizio con affidamento alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa, nei modi e termini di cui all'art. 125, comma 10 lettera a) D.lgs 163/2006 s.m.i., fatte salve le modalità di cui agli art.138 e 140 medesimo D.lgs, nonché l'incameramento della

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 46 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006 a titolo di risarcimento danni.

#### **ART. 9 - RISERVATEZZA E PROPRIETA'**

L'Appaltatore si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento del servizio oggetto del presente capitolato.

Le notizie relative all'attività della Civica Amministrazione, comunque venute a conoscenza del personale dell'Appaltatore, in relazione all'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato e le informazioni che transiteranno attraverso le apparecchiature di rilevazione, elaborazione, trasferimento, archiviazione dati, non dovranno in alcun modo ed in qualsiasi forma essere comunicate e divulgate a terzi, né dovranno essere utilizzate da parte dell'Appaltatore o da parte di chiunque collabori alle sue attività per fini diversi da quelli compilati nel presente atto.

Tutto il materiale originale, sia in forma scritta sia su supporto informatico, resterà di proprietà esclusiva dell'Amministrazione stessa.

La Civica Amministrazione ha la facoltà di consentire all'Appaltatore l'utilizzo dei dati e delle informazioni di cui ai precedenti commi a seguito di specifica richiesta.

I prodotti software di proprietà dell'Appaltatore e non sviluppati per conto della Civica Amministrazione saranno regolati in comune accordo con l'Amministrazione.

#### **ART. 10 – ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI**

L'ultimazione del servizio, appena avvenuta, deve essere dall'Appaltatore comunicata per iscritto al DEC, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio e accertamenti e, in caso di verifica positiva, rilascia Certificato di verifica di conformità ai sensi dell'art. 322 del DPR 207/2010 e s.m.i..

#### **ART. 11 – PREZZI E CORRISPETTIVO DELL'APPALTO**

Il corrispettivo per lo svolgimento del servizio descritto negli allegati relativi al presente appalto, è costituito dall'importo a base di gara al netto del ribasso offerto.

Alle singole prestazioni si applicano i prezzi di cui all'allegato Elenco prezzi (allegato A) fino al raggiungimento dell'importo contrattuale. Il corrispettivo per lo svolgimento del servizio descritto negli allegati relativi al presente appalto, è costituito dall'importo a base di gara al netto del ribasso offerto.

E' ammessa la revisione dei prezzi ai sensi e nei modi di cui agli artt. 115 e 89 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

**Nel caso in cui si rendesse necessario eseguire prestazioni e forniture per le quali non risulta fissato il prezzo contrattuale, si dovrà prioritariamente provvedere all'utilizzo dei prezzi unitari contenuti negli Elenchi Prezzi della Regione Piemonte vigenti alla data dell'appalto; in difetto i prezzi da utilizzarsi dovranno essere formulati secondo quanto previsto dall'art. 163 del DPR 207/2010.**

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 47 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

Eventuali interventi di posa di cavi e tiranti saranno liquidati in economia applicando le tariffe della manodopera di cui al Contratto Nazionale di Lavoro, al quale sono iscritte le maestranze della Ditta.

#### ART. 12 - ONERI APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto ad alcun compenso i seguenti oneri:

- a) le spese per provvedere agli strumenti ed al personale necessari per le eventuali operazioni di tracciamento, misurazioni, opere provvisoriale e segnaletica, intendendosi i prezzi di Capitolato comprensivi di ogni onere;
- b) la spesa per la custodia dei propri materiali nei luoghi di lavoro esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità per danneggiamenti o furti;
- c) le spese relative alla redazione degli elaborati tecnici necessari per la emanazione degli atti dell'Amministrazione per l'accesso ai luoghi delle indagini e per la collocazione della segnaletica stradale;
- d) caricamento dati appalto su piattaforma messa a disposizione dalla S.A..

L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine del cantiere e ha obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento, anche mediante il Responsabile di Cantiere.

L'appaltatore deve osservare le norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

#### ART. 13 - VERIFICA DELLA PRESTAZIONE E PAGAMENTO

Tutti i servizi previsti nel presente appalto, **prima della fatturazione**, debbono essere accertati in contraddittorio tra il DEC e l'Appaltatore, in particolare dovranno essere verificate le tipologie e le quantità dei controlli per le località degli specifici ordinativi.

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza da parte dell'Appaltatore di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato, sia in corso d'opera, sia ad ultimazione del servizio.

Le spese per l'effettuazione delle verifiche sono a carico dell'Appaltatore e quindi comprese nel prezzo base dell'Appalto. Qualora al controllo il servizio dovesse risultare non conforme al Capitolato l'aggiudicatario dovrà provvedere tempestivamente ad eliminare le disfunzioni rilevate.

**Si precisa che la prestazione non si ritiene pertanto completata all'atto della consegna della documentazione, ma può essere ritenuta tale dopo le verifiche della Stazione Appaltante circa la correttezza nello svolgimento delle attività e la risoluzione delle difformità evidenziate.**

I controlli e le verifiche effettuate, pur con esito positivo, non liberano l'Appaltatore dagli obblighi e responsabilità inerenti al Contratto.

La contabilizzazione dei servizi è effettuata a misura, in apposito documento; il corrispettivo è determinato moltiplicando le quantità rilevate per i prezzi unitari dell'elenco prezzi (ALLEGATO A) al netto del ribasso contrattuale.

**I pagamenti saranno effettuati trimestralmente, a condizione che l'importo delle prestazioni effettuate raggiunga almeno il 15% (quindici per cento) dell'importo contrattuale e previo**

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 48 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

**accertamento del regolare svolgimento della prestazione e presentazione di regolare fattura.**

**In caso di A.T.I. con fatturazione disgiunta, la Stazione Appaltante procederà comunque con un'unica liquidazione, le fatture pertanto dovranno pervenire in un'unica soluzione per il tramite della capogruppo.**

Il completo rispetto delle suddette modalità è condizione necessaria per la decorrenza del termine di pagamento.

In ottemperanza al decreto Ministeriale n. 55 del 3 aprile 2013, entrato in vigore il 6 giugno 2013, che ha fissato la decorrenza degli obblighi di utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ai sensi della legge 244/2007 art. 1, commi da 209 a 214, le fatture dovranno essere trasmesse in forma elettronica.

La Fattura elettronica dovrà contenere obbligatoriamente i seguenti dati:

- codice univoco ufficio del Servizio scrivente, che è il seguente: YF57MZ
- numero CIG
- n. determinazione di impegno e n. ordine
- codice IBAN completo
- data di esecuzione o periodo di riferimento

Ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 4 D.Lgs. 231/2002, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera d) D.Lgs. 192/2012, il pagamento dei corrispettivi avverrà entro **60 giorni dall'accettazione della fattura elettronica (corredata della certificazione di conformità debitamente firmata)** sul sistema di interscambio (S.d.I) gestito dall'Agenzia delle Entrate.

I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

**Ai sensi dell'art. 17-ter del DPR 633/72, introdotto dalla Legge n. 190 del 23/12/2014 (Legge di Stabilità 2015), e ai sensi del D.M. attuativo del 28 gennaio 2015 pubblicato in G.U. n. 27 del 03/02/2015, la fattura, emessa per l'importo complessivo del servizio (con esposizione dell'IVA), dovrà riportare l'annotazione "scissione dei pagamenti". L'Amministrazione procederà conseguentemente, ai sensi di legge, alla liquidazione a favore della ditta aggiudicataria del corrispettivo al netto dell'IVA (imponibile) e al versamento di quest'ultima direttamente all'Erario.**

Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.P.R. 207/2010, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità, previo rilascio del DURC.

Per le transazioni relative ai pagamenti dovranno essere rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 legge 136/2010 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

In particolare, l'aggiudicatario è obbligato a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detti conti correnti.

Il pagamento dell'ultima fattura di acconto e del saldo non costituiscono presunzione di accettazione, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice Civile.



DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 49 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

#### ART. 14 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Aggiudicatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Pertanto, entro 7 giorni dalla sottoscrizione del contratto, l'Aggiudicatario comunica alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi e copia documento d'identità dei suddetti soggetti delegati. Inoltre, l'Appaltatore inserisce nei contratti sottoscritti con gli eventuali subappaltatori una apposita clausola con la quale gli stessi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010.

Qualora l'Aggiudicatario non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, i contratti stipulati si risolvono ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

La stazione appaltante verifica in occasione di ogni pagamento all'Aggiudicatario e con interventi di controllo ulteriori l'assolvimento, da parte dello stesso, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

#### ART. 15 – SUBAPPALTO ART. 118 D.Lgs. 163/2006

In considerazione della specifica natura della prestazione e della stretta connessione con la sicurezza del patrimonio arboreo e dell'utenza si precisa che **è ammesso il ricorso al subappalto nei modi e termini di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 solo per attività accessorie al controllo di stabilità quali il coordinamento degli interventi per la riduzione della propensione al cedimento (potatura e/o consolidamento con cavi e tiranti) da effettuarsi sulle piante dichiarate pericolose.**

I concorrenti nell'istanza dovranno indicare le parti del servizio che intendono eventualmente affidare in subappalto.

Senza l'autorizzazione dell'Amministrazione è vietato alla ditta aggiudicataria di cedere in subappalto l'esecuzione della fornitura/servizio oggetto del presente Capitolato.

Il subappalto senza il consenso o qualsiasi atto diretto a nascondere, fa sorgere all'Amministrazione il diritto di risolvere il contratto, senza il ricorso ad atti giudiziari, con incameramento della cauzione e risarcimento dei danni.

La Ditta affidataria è tenuta ad eseguire in proprio la fornitura/servizio oggetto del presente capitolato. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'art. 116 del Codice Unico Appalti.

In caso di subappalto, ai sensi dell'art. 118, comma 3, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari.

In conformità alla deliberazione G.C. 28 gennaio 2003 n. 2003-00530/003, richiamata dal Piano Comunale Anticorruzione per il triennio 2014-2016, approvato con deliberazione della Giunta Comunale del 11 febbraio 2014 n. mecc. 2014 00686/049, non saranno autorizzati i subappalti richiesti dall'aggiudicatario in favore di imprese che abbiano partecipato come concorrenti alla stessa gara.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 50 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

**Al contratto di subappalto si applicano inoltre le disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 207/2010.**

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 51 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

## ART. 16 - OSSERVANZA LEGGI E DECRETI

L'aggiudicatario sarà tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti e capitolati in quanto applicabili ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma, indipendentemente dalle disposizioni del presente Capitolato. La ditta aggiudicataria è esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela antinfortunistica e sociale delle maestranze addette ai servizi oggetto del presente Capitolato.

### In particolare:

1. L'appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività e per la località dove è eseguito il servizio;

2. E' altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalle vigenti normative. Le gravi o ripetute violazioni di quanto previsto **D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., Testo Unico sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, e s.m.i.**, da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno;

Per le specifiche norme tecniche l'appaltatore è soggetto all'osservanza delle seguenti norme e regolamenti:

- **D.lgs. 81/2008 e s.m.i., T.U. sulla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;**
- **Regolamento del Verde Pubblico e Privato (n. 317, approvato con D.C.C. in data 6 marzo 2006, esecutiva il 20 marzo 2006, modificato con D.C.C. in data 16 novembre 2009 (mecc. 2009 03017/046), esecutiva dal 30 novembre 2009) e successive modifiche;**
- Regolamento comunale per la tutela dall'inquinamento acustico (n. 318, approvato con D.C.C. mecc. 2005 12129/126 in data 6 marzo 2006, esecutiva dal 19 giugno 2006);
- Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale per i boschi e i terreni sottoposti a vincolo nella Provincia di Torino;
- D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";
- Legge 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- **D.M. 29 febbraio 2012 "Lotta Obbligatoria al Cancro Colorato del Platano";**
- D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i.;
- D.P.R. 16 Dicembre 1992, N. 495 "Regolamento di esecuzione e attuazione del codice della strada" e s.m.i..

Le norme e gli altri documenti di cui sopra si intendono espressamente richiamati e sottoscritti anche se di fatto non allegati e comunque l'Appaltatore dichiara di conoscerli perfettamente.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 52 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

## **ART. 17 - SPESE DI APPALTO, CONTRATTO ED ONERI DIVERSI**

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto saranno a carico della Ditta Aggiudicataria, comprese quelle contrattuali, i diritti di segreteria e quelle di registro eventuali. Come specificato al precedente art.13, l'Amministrazione, procederà, ai sensi di legge, al versamento dell'IVA direttamente all'Erario.

## **ART. 18 - FALLIMENTO O ALTRE CAUSE DI MODIFICA DELLA TITOLARITA' DEL CONTRATTO**

L'impresa aggiudicataria si obbliga per sé e per i propri eredi ad aventi causa. In caso di fallimento o amministrazione controllata dell'impresa aggiudicataria, l'appalto si intende senz'altro revocato e l'Amministrazione Comunale provvederà a termini di legge. Per le altre modificazioni del contratto si applicano le disposizioni della Sezione II del Regolamento Disciplina dei Contratti della Città di Torino e dell'art. 116 del D.Lgs. 163/2006.

## **ART. 19 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI CREDITO**

La Ditta affidataria è tenuta ad eseguire in proprio la fornitura/ servizio oggetto del presente capitolato. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 83 del Regolamento dei Contratti e del 1° comma dell'art. 118 del D.lgs. 163/2006, fatto salvo quanto previsto nell'art. 116 del Codice Unico Appalti. Ai sensi dell'art. 84 del Regolamento dei contratti le cessioni di credito, nonché le procure e le deleghe all'incasso successive al perfezionamento contrattuale non hanno alcun effetto ove non siano preventivamente autorizzate. La cessione deve essere notificata alla Stazione Appaltante. L'autorizzazione è rilasciata con determinazione del dirigente, previa acquisizione della certificazione prevista dalla Legge 19 marzo 1990 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni.

## **ART. 20 - DOMICILIO E FORO COMPETENTE**

A tutti gli effetti del presente appalto, il Foro competente per eventuali controversie è quello di Torino.

## **ART. 21 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali, forniti e raccolti in occasione della presente gara, saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini della gara medesima e saranno conservati presso le sedi competenti dell'Amministrazione. Il conferimento dei dati previsti dal bando e dal presente capitolato, è obbligatorio ai fini della partecipazione, pena l'esclusione. Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata che cartacea. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI, PATRIMONIO E VERDE-SERVIZIO VERDE GESTIONE	Data: agosto 2015
CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO INTERVENTI STRAORDINARI DI CONTROLLO FITOSTATICO DEL PATRIMONIO ARBOREO DELLA CITTA' DI TORINO. ANNO 2015. LOTTI 1 E 2	Revisione 2
	Pagina 53 di 53
(Determinazione Dirigenziale n. mecc. 2015 3691/ 046)	

Nell'espletamento della fornitura, gli operatori addetti devono astenersi dal prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza e di qualsivoglia dato personale soggetto a tutela, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.. L'impresa aggiudicataria si obbliga ad informare i propri dipendenti, circa i doveri di riservatezza nell'espletamento del servizio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
dott.ssa Claudia BERTOLOTTA  
(FIRMATO IN ORIGINALE)

Direttori dell'Esecuzione del contratto:

- Funzionario Tecnico in P.O. dott. Gianmichele Cirulli
- Funzionario Tecnico in P.O. p.a. Fulvio Moretti

Allegati tecnici:

- Allegato A – Elenco Prezzi
- Allegato B – Protocollo SIA sulle “Classi di propensione al cedimento”
- Allegato C - Scheda di valutazione stabilità (MOS VPGE 17)
- Allegato D - Scheda conformità per appalti di Valutazione stabilità alberi (MOS VPGE 19)
- Allegato 1 - Dichiarazione di ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i
- Allegato 2 - DUVRI